GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 23 APRILE — N° M. 95

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7 — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono approvati altri sette articoli dello schema sulla istituzione delle Casse di risparmio postali, alla discussione di alcuni dei quali presero parte i deputati **Maffei, Englen**, Macchi, Di Cassibile, Brunetti Gaetano, Mascilli, Salaris, Lacava, Cencelli, Bajocco, Indelli, Pasqualigo, Antombon, i Ministri dei Lavori Pubblici, di Agricoltura e Commercio e il relatore Sella.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge per la convalidazione di decreti di prelevamento di somme dal fondo della spesa imprevista per l'anno 1875.

LEGGI E DECRETI

***Il Num. 2417** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le leggi del 28 luglio 1861, n. 132, e del 23 giugno 1874, n. 200 (Serie 2ª), sui pesi e sulle misure;

Veduto il Nostro decreto del 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª), col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione delle dette due leggi;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la circoscrizione degli uffizi di verificazione dei pesi e delle misure, come all'annesso quadro firmato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il riparto delle indennità per spese d'ufficio sarà fatto nelle somme indicate nel quadro medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello **Stato, sia** inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Circoscrizione degli uffizi di verificazione dei pesi e delle misure.

N° d'ordine	SEDE DEGLI UFFIZI DI VERIFICAZIONE	CIRCOLI COMPONENTI IL DISTRETTO DI VERIFICAZIONE	Somma assegnata per spese d'ufficio
1.	Alessandria	Alessandria	350
2.	Asti	Asti	250
3.	Acqui.	Acqui	250
4.	Casale Monferrato. . .	Casale Monferrato . .	250
5.	Novi Ligure	Novi Tortona	250
6.	Ancona	Ancona	300
7.	Aquila	Aquila Cittaducale	300
8.	Solmona	Solmona . . . . . Avezzano.	250
9.	Arezzo	Arezzo.	250
10.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno . . . Fermo.	250
11.	Avellino	Avellino	250
12.	Ariano	Ariano.	200
13.	S. Angelo de' Lombardi .	S. Angelo de' Lombard	200
14.	Bari	Bari . . . . . . Altamura.	300
15.	Barletta	Barletta	200
16.	Belluno	Belluno	250
17.	Benevento	Benevento Cerreto Sannita. .	250
18.	S. Bartolommeo in Galdo	S. Bartolommeo in Galdo	200
19.	Bergamo.	Bergamo . . . . . Clusone . . . . . Treviglio	300

N° d'ordine	SEDE DEGLI UFFIZI DI VERIFICAZIONE	CIRCOLI COMPONENTI IL DISTRETTO DI VERIFICAZIONE	Somma assegnata per spese d'uffizio
20.	Bologna	Bologna Imola Vergato	400
21.	Brescia	Brescia Breno Chiari Verolanova	400
22.	Salò	Salò	200
23.	Cagliari	Cagliari Lanusei	300
24.	Iglesias	Oristano Iglesias	250
25.	Caltanissetta	Caltanissetta	300
26.	Piazza Armerina	Piazza Armerina	200
27.	Terranova di Sicilia	Terranova di Sicilia	200
28.	Campobasso	Campobasso Larino	300
29.	Isernia	Isernia	200
30.	Caserta	Caserta Nola Piedimonte	250
31.	Gaeta	Gaeta	200
32.	Sora	Sora	200
33.	Catania	Catania Acireale	250
34.	Nicosia	Nicosia Caltagirone	200
35.	Catanzaro	Catanzaro Cotrone	250
36.	Monteleone	Monteleone Nicastro	200
37.	Chieti	Chieti	200
38.	Lanciano	Lanciano Vasto	200
39.	Como	Como	250
40.	Varese	Varese	200
41.	Lecco	Lecco	200
42.	Cosenza	Cosenza	250
43.	Paola	Paola	200
44.	Rossano	Rossano	200
45.	Castrovillari	Castrovillari	200
46.	Cremona	Cremona Crema Casalmaggiore	300
47.	Cuneo	Cuneo	300
48.	Alba	Alba	200
49.	Mondovì	Mondovì	200
50.	Saluzzo	Saluzzo	200
51.	Ferrara	Ferrara Cento Comacchio	250
52.	Firenze	Firenze Rocca S. Casciano S. Miniato	800
53.	Pistoia	Pistoia	200
54.	Foggia	Foggia Bovino	250
55.	San Severo	San Severo	200
56.	Forlì	Forlì	200
57.	Rimini	Rimini Cesena	200
58.	Genova	Genova	600
59.	Chiavari	Chiavari Spezia	200
60.	Savona	Savona	200
61.	Albenga	Albenga	200
62.	Girgenti	Girgenti	250
63.	Sciacca	Sciacca Bivona	200
64.	Grosseto	Grosseto	250
65.	Lecce	Lecce Brindisi	200
66.	Gallipoli	Gallipoli	200
67.	Taranto	Taranto	200
68.	Livorno	Livorno Portoferrajo	250
69.	Lucca	Lucca	250
70.	Macerata	Macerata Camerino	250
71.	Mantova	Mantova Castiglione	250
72.	Massa Carrara	Massa Carrara Castelnuovo di Garfagnana Pontremoli	250
73.	Messina	Messina Castroreale	250
74.	Patti	Patti Mistretta	200
75.	Milano	Milano Abbiategrasso Monza	1000
76.	Gallarate	Gallarate	200
77.	Lodi	Lodi	200
78.	Modena	Modena Mirandola Pavullo	250
79.	Napoli	Napoli Casoria Pozzuoli	800
80.	Castellammare	Castellammare	200
81.	Novara	Novara Varallo	300
82.	Pallanza	Pallanza Ossola	200
83.	Biella	Biella	200
84.	Vercelli	Vercelli	200
85.	Padova	Padova	300
86.	Palermo	Palermo Corleone	800

N° d'ordine	SEDE degli uffizi di verificazione	CIRCOLI componenti il distretto di verificazione	Somma assegnata per spese d'ufficio
87.	Termini	Termini Cefalù	200
88.	Parma	Parma Borgo S. Donnino Borgotaro	250
89.	Pavia	Pavia	250
90.	Mortara	Mortara	200
91.	Voghera	Voghera Bobbio	200
92.	Perugia	Perugia Foligno Orvieto	250
93.	Terni	Terni Rieti Spoleto	250
94.	Pesaro	Pesaro. Urbino	250
95.	Piacenza	Piacenza Fiorenzuola	250
96.	Pisa	Pisa Volterra	250
97.	Porto Maurizio	Porto Maurizio San Remo	250
98.	Potenza	Potenza	250
99.	Lagonegro	Lagonegro	200
100.	Melfi	Melfi	200
101.	Matera	Matera	200
102.	Roma	Roma Civitavecchia	800
103.	Frosinone	Frosinone Velletri	250
104.	Viterbo	Viterbo	200
105.	Ravenna	Ravenna Lugo	250
106.	Faenza	Faenza	200
107.	Reggio Emilia	Reggio Emilia Guastalla.	250
108.	Reggio Calabria	Reggio Calabria	250
109.	Palmi	Palmi	200
110.	Gerace	Gerace	200
111.	Rovigo	Rovigo	250
112.	Salerno	Salerno Campagna	250
113.	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	200
114.	Sala Consilina	Sala Consilina	200
115.	Sassari	Sassari Alghero, Ozieri, Tempio } Tre mand.	300
116.	Nuoro	Nuoro Ozieri (Tre mand.)	250
117.	Siena	Siena Montepulciano	250
118.	Siracusa	Siracusa	200
119.	Modica	Modica	200
120.	Noto	Noto	200
121.	Sondrio	Sondrio	250
122.	Teramo	Teramo Penne	250
123.	Torino	Torino	1000
124.	Pinerolo	Pinerolo	200
125.	Susa	Susa	200
126.	Ivrea	Ivrea Aosta	250
127.	Trapani	Trapani Alcamo Marsala	250
128.	Treviso	Treviso	300
129.	Udine	Udine Tolmezzo Ampezzo Gemona Moggio Tarcento Cividale S. Pietro al Natisone S. Daniele Codroipo Latisana Palmanova	300
130.	Pordenone	Pordenone Spilimbergo S. Vito al Tagliamento Sacile Maniago	200
131.	Venezia	Venezia	400
132.	Verona	Verona	300
133.	Vicenza	Vicenza	300
		TOTALE	35,750

* Oltre l'indennità di spese d'ufficio compete al verificatore di Grosseto l'indennità di estatura in ragione di lire 300 se ammogliato e di lire 180 se celibe, giusta il R. decreto 5 dicembre 1872, n 1179.

Il N. **MXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della* ***Raccolta*** *ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la limitazione del capitale sociale, per la mutazione del valore nominale delle azioni e per altre modificazioni dello statuto, la quale deliberazione fu presa in assemblea generale del 10 maggio 1874 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Genova col nome di *Banca Popolare di Genova*, col capitale nominale di 6 milioni di lire diviso in numero 120,000 azioni da lire 50 ciascuna e colla durata di anni 50 decorrendi dal dì 8 giugno 1868;

Vista l'altra deliberazione sociale del 21 marzo 1875;

Visto lo statuto di detta Società:

Visto il R. decreto del 1 aprile 1873, num. DCI e gli altri ivi citati RR. decreti relativi alla Società stessa;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È approvata la riduzione del capitale della *Banca Popolare di Genova* da 6 milioni a 4,200,000 lire diviso in numero 60,000 azioni da lire 70 ciascuna; ed è approvato lo statuto nuovo della Società quale è inserto all'atto pubblico di deposito del dì 12 gennaio 1875, rogato in Genova, Gerolamo Enrile.

Art. II. — Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è ridotto dalle 500 alle 400 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Commissione d'esame degli uditori.

RISULTATO *dell'esame di concorso per n. 150 posti di uditore, aperto con decreto Ministeriale 26 dicembre 1874.*

Massimo dei punti . . . . N° 81
Minimo per l'approvazione . . . . . „ 54

1. Brignani Costantino, subì l'esame presso la Corte d'appello di Torino, ottenne punti 75.
2. Miaglia Edoardo, id. di Torino, ottenne punti 75.
3. Giordano Luigi, id. id., ottenne punti 73.
4. Canepa Luca, id. di Cagliari, ottenne punti 72.
5. Chapron Alberto, id. di Napoli, ottenne punti 72.
6. Alesina Angelo Bernardo, id. di Torino, ottenne punti 70.
7. Caracciotti Alessandro, id. di Roma, ottenne punti 69.
8. Cerignaco Francesco, id. di Torino, ottenne punti 69.
9. Gambarotta Gio. Angelo, id. id., ottenne punti 69.
10. Polito Derosa Giovanni, id. di Napoli, ottenne punti 69.
11. Mondio Giuseppe Enrico, id. di Messina, ottenne punti 68.
12. Bicci Giorgio, id. di Trani, ottenne punti 67.
13. Ferrari Ernesto, id. di Parma, ottenne punti 67.
14. Ferrero Ponsiglione Emilio, id. di Torino, ottenne punti 67.
15. Massa Eusebio, id. di Cagliari, ottenne punti 67.
16. Rinaldi Ettore, id. di Bologna, ottenne punti 67.
17. Calcagni Eustacchio, id. di Napoli, ottenne punti 66.
18. Cavina Curzio, id di Bologna, ottenne punti 66.
19. Forni Gio., id. di Torino, ottenne punti 66.
20. Morandi Giuseppe, id. di Venezia, ottenne punti 66.
21. Amati Domenico Nicola, id. di Napoli, ottenne punti 65.
22. Bassi Ercole, id. di Milano, ottenne punti 65.
23. Bini Luigi, id. di Bologna, ottenne punti 65.
24. Gobbi Giovanni, id. id., ottenne punti 65.
25. Palberti Carlo Alberto, id. di Torino, ottenne punti 65.
26. Perroni Ferranti Giacomo, id. di Messina, ottenne punti 65.
27. Pinzolo Francesco, id. di Napoli, ottenne punti 65.
28. Vagnozzi Paolo, id. di Torino, ottenne punti 65.
29. Vitelli Dionisio, id. di Napoli, ottenne punti 65.
30. Camussi Eugenio, id. di Torino, ottenne punti 64.
31. Fallaci Carlo, id. di Firenze, ottenne punti 64.
32. Garbasso Luigi, id. di Torino, ottenne punti 64.
33. Gonella Eustacchio, id. id., ottenne punti 64.
34. Rossi Raimondo, id. di Napoli, ottenne punti 64.
35. Paganuzzi Carlo, id. di Venezia, ottenne punti 63.
36. Pagliaro Salvatore, id. di Messina, ottenne punti 63.
37. Turco Lorenzo, id. di Napoli, ottenne punti 63.
38. Cappa Cesare, id. di Casale, ottenne punti 62.
39. Carpenito Antonio, id. di Napoli, ottenne punti 62.
40. Cogo Luigi, id. di Torino, ottenne punti 62.
41. De Seta Cesare, id. di Napoli, ottenne punti 62.
42. Doneddu Luigi, id. di Cagliari, ottenne punti 62.
43. Fogliani Felice, id. di Parma, ottenne punti 62.
44. Stuart Carlo, id. di Napoli, ottenne punti 62.
45. Vason Alessandro, id. di Venezia, ottenne punti 62.
46. Avenati Bassi Carlo, id. di Torino, ottenne punti 61.
47. Berruti Francesco, id. di Casale, ottenne punti 61.
48. Cacciapuoti Francesco, id. di Napoli, ottenne punti 61.
49. Cangini Gherardo, id. di Lucca, ottenne punti 61.
50. Conte Ambrogio, id. di Napoli, ottenne punti 61.
51. Galleani d'Agliano Giuseppe, id. di Torino, ottenne punti 61.
52. Pennasilico Michele Arcangelo, id. di Napoli, ottenne p. 61.
53. Perfetti Felice, id. id., ottenne punti 61.
54. Porcu Salvatore, id. di Cagliari, ottenne punti 61.
55. Rossignoli Paolo, id. di Torino, ottenne punti 61.
56. Gioja Giovanni, id. di Napoli, ottenne punti 60.
57. Lettieri Maurizio, id. id., ottenne punti 60.
58. D'Onofrio Giuseppe, id. di Firenze, ottenne punti 59.
59. Faglioni Tertulliano, id. di Bologna, ottenne punti 59.
60. Lupati Leonardo, id. di Venezia, ottenne punti 59.
61. Nasi Carlo, id. di Torino, ottenne punti 59.
62. Opipari Salvatore, id. di Napoli, ottenne punti 59.
63. Pirozzi Felice, id. id., ottenne punti 59.
64. Tartaglione Luigi, id. id., ottenne punti 59.
65. Carrieri Carlo, id. id., ottenne punti 58.
66. Casalegno Edoardo, id. di Torino, ottenne punti 58.
67. Romano Francesco, id. di Napoli, ottenne punti 58.
68. Valzelli Angelo, id. di Brescia, ottenne punti 58.
69. Avigliano Antonio, id. di Napoli, ottenne punti 57.
70. Biondi Giuseppe, id. id., ottenne punti 57.
71. Caccavelli Giuseppe, id. id., ottenne punti 57.
72. Cicu Antonio, id. di Roma, ottenne punti 57.
73. De Cesare Carlo, id. di Napoli, ottenne punti 57.
74. De Prisco Nicola, id. id., ottenne punti 57.
75. Galli Gregorio, id. id., ottenne punti 57.
76. Ghigliono Domenico, id. di Genova, ottenne punti 57.
77. Gioja Nicola, id. di Napoli, ottenne punti 57.
78. Jorio Nicola, id. id., ottenne punti 57.
79. Naso Francesco, id. id., ottenne punti 57.
80. Pironti Gaetano, id. id., ottenne punti 57.
81. Arata Paolo, id. di Genova, ottenne punti 56.
82. Baschieri Alessandro, id. di Parma, ottenne punti 56.
83. De Santi Michele, id. di Napoli, ottenne punti 56.
84. Massa Saluzzo Eugenio, id. di Torino, ottenne punti 56.
85. Menichini Carlo, id. di Napoli, ottenne punti 56.
86. Porchio Domenico, id. id., ottenne punti 56.
87. Salvio Giulio Maria, id. id., ottenne punti 56.
88. Tocci Bonifazio, id. di Catanzaro, ottenne punti 56.
89. Tocci Luciano, id. di Trani, ottenne punti 56.
90. Zullo Nicola, id. di Napoli, ottenne punti 56.
91. Ariani Vincenzo, id. di Trani, ottenne punti 55.

92. Cocito Eugenio, id. di Torino, ottenne punti 55.
93. Faglioni Mario, id. di Bologna, ottenne punti 55.
94. Fiore Gaetano, id. di Napoli, ottenne punti 55.
95. Gallo Tommaso, id. id., ottenne punti 55.
96. Gatti Luigi, id. di Torino, ottenne punti 55.
97. Gitto Labruta Antonino, id. di Messina, ottenne punti 55.
98. Giura Giosuè, id. di Napoli, ottenne punti 55.
99. Valiconti Antonio, id. id., ottenne punti 55.
100. Amato Natale, id. id., ottenne punti 54.
101. Bono Marco Antonio, id. di Genova, ottenne punti 54.
102. Bruni Francesco, id. di Napoli, ottenne punti 54.
103. Candido Giuseppe, id. id., ottenne punti 54.
104. Di Martino Gennaro, id. id., ottenne punti 54.
105. Fattori Attilio, id. di Roma, ottenne punti 54.
106. Giovannardi Corelli Antonio, id. di Bologna, ottenne p. 54.
107. Greco Edoardo, id. di Napoli, ottenne punti 54.
108. Guarino Giuseppe, id. id., ottenne punti 54.
109. Invrea Gaspare, id. di Genova, ottenne punti 54.
110. Marmo Luigi, id. di Napoli, ottenne punti 54.
111. Milano Pietro, id. id., ottenne punti 54.
112. Oliva Nicola, id. id., ottenne punti 54.
113. Talamo Roberto, id. id., ottenne punti 54.
114. Ungaro Nicola, id. id., ottenne punti 54.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, n. 136594 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 19994 della soppressa Direzione di Milano), per lire 110, al nome della Cappellania Drolli, in Varese, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla Cappellania Dralli, in Varese, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 21 aprile 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 171626 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 55026 della soppressa Direzione di Milano), per lire 50, al nome di Kaiser Costantina di Antonio, vedova Bissoni, domiciliata in Brescia, già vincolata per la cauzione di Bissoni Nicola, figlio della titolare, quale ricevitore doganale, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Caizer Costantina (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 25 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 195978 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 13038 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 15, al nome di Ferrajoli Cesario fu Luigi, minore, sotto l'amministrazione di Emmanuela Lopizzo, madre e tutrice, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrajoli Cesaria fu Luigi, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 30 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 249882, 257340, 257341 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 66882, 74400, 74401 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50 caduna, la prima al nome di Papazzoni Fabio fu Leonida, domiciliato in Modena, e le altre due al nome di Papazzoni Fabio fu Leonilda, domiciliato in Modena, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Papazzoni Fabio di Manfredi fu Leonida, col domicilio come sovra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 30 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè: n. 272284 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 89344 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Castellano Gennaro fu Vincenzo, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellone Gennaro fu Vincenzo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Statistica sommaria per l'esercizio 1874 della sola rete governativa.

In attesa della Relazione statistica per la gestione dell'anno 1874, che la Direzione Generale pubblicherà, secondo l'usato, fra qualche mese, specialmente per attendere i ragguagli delle Amministrazioni estere e delle Società ferroviarie italiane, si anticipa la pubblicazione dei seguenti dati statistici soggetti a qualche modificazione di poco momento.

		ANNI		Differenza nel 1874	
		1874	1873	in più	in meno
Personale.					
Personale direttivo e di esercizio	N.	2,291	2,131	160	»
Portieri e fattorini	»	1,175	1,123	52	»
Agenti di manutenzione	»	559	545	14	»
Segnalatori semaforici	»	74	74	»	»
Linee.					
Lunghezza delle linee	Chil.	21,208 —	20,192 —	1,016 —	»
Sviluppo dei fili governativi	»	59,725 —	56,713 —	3,012 —	»
Lunghezza dei cordoni sottomarini	»	178 036	178 036	»	»
Uffici.					
Uffici telegrafici governativi	N.	990	877	113	»
Apparati telegrafici	»	1,764	1,625	139	»
Posti semaforici	»	33	32	1	»
Movimento della corrispondenza.					
Telegrammi trasmessi — privati — all'interno	N.	3,945,590	3,775,637	169,953	»
Telegrammi trasmessi — privati — all'estero	»	355,562	358,226	»	2,664
Telegrammi trasmessi — governativi	»	161,867	163,867	»	2,000
Telegrammi trasmessi — di servizio	»	138,265	129,668	8,597	»
Telegrammi ricevuti — dall'estero	»	376,688	377,618	»	930
Telegrammi ricevuti — da Società	»	143,769	133,904	9,865	»
Telegrammi transitati dall'estero per l'estero	»	142,717	162,404	»	19,687
Prodotti.					
Prodotto per telegrammi privati	L.	7,285,576	7,434,219	»	(1) 148,643
Prodotto per proventi varii	»	44,593	84,374	»	(1) 39,781
Prodotto per telegrammi governativi a pagamento	»	267,534	263,206	4,328	»
Valore dei telegrammi governativi a credito ed in franchigia	»	1,207,512	1,244,853	»	37,341
Spese.					
Spese di esercizio	»	5,663,222	5,404,847	258,375	»
Spese pei semafori	»	175,000	175,000	»	»
Spese per costruzione (spese straordinarie)	»	667,000	640,000	27,000	»

Firenze, 1° aprile 1875.

(1) Non ostante queste diminuzioni nell'entrata generale, si ebbe però, in quella che riguarda i telegrammi nell'interno dello Stato, un aumento di L. 27,453 37. E la sproporzione che si osserva fra questo aumento di prodotto e quello del numero dei telegrammi, ai quali si riferisce, è dovuta alla diminuzione dei telegrammi di urgenza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente in Montecchio Maggiore, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

enze, li 20 aprile 1875.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MESSINA

Avviso.

Sulla spiaggia di Pellaro vennero il 7 febbraio u. s. ricuperati dal mare un pennone di trinchetto guernito di trozza di ferro lungo metri 12 40, grosso centimetri 75, e quaranta pezzi di legname di diverse dimensioni composti in tavole e puntali, il tutto stato apprezzato lire 120.

E sulla spiaggia di Reggio (Calabria) vennero il dì 8 febbraio suddetto ricuperati dal mare un albero di maestra di abete rotto nell'incappellaggio lungo metri 9, un'antenna, un contra-boccaporto e quattro pezzi di legname abete di diverse dimensioni, il tutto stato apprezzato lire 50.

Chiunque credesse aver diritto ai ricuperi di cui sopra, potrà far valere le sue ragioni in questa Capitaneria nei termini degli articoli 131 e 136 del Codice por la Marina mercantile.

Messina, 17 aprile 1875.

Il Capitano di Porto
BERTOLINI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle due polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 7849 emessa da questa Amministrazione li 13 dicembre 1871 e rappresentante il deposito di L. 3000 spettante all'assoldato anziano Quarto Giuseppe Onofrio inscritto nel Corpo Reali Equipaggi sotto il n. 8521 di matricola.

Polizza n. 7899 emessa da questa Amministrazione li 21 febbraio 1872 e rappresentante il deposito di lire 3000 spettante all'assoldato anziano Piranzola Giacomo, inscritto nel Corpo Reali Equipaggi sotto il n. 3622 di matricola.

Firenze, 27 marzo 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 3 posti di alunni convittori a piazza franca distribuiti nei seguenti studi principali, cioè:

2 di violino - 1 di contrabbasso.

I relativi esami d'idoneità degli aspiranti saranno dati il 10 maggio, colla continuazione nei giorni seguenti se sarà necessario, alle ore 9 antimeridiane nel locale del Collegio.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;

Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sostenuto;

Attestato di buona costituzione fisica.

Gli alunni dovranno essere cittadini italiani ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

L'età loro è determinata fra i 12 e i 14 anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a 20 anni; eccettuati gli alunni di canto, i quali saranno ammessi anche ad un'età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni 23, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito e una capacità straordinaria per la musica.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire 120.

Napoli, 20 marzo 1875.

Il Presidente Cav. D. PALADINI.   *Il Segretario* F. BONITO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei lords, del 19 aprile, lord Stratheden propose che fosse votato un indirizzo alla regina per domandarle che piaccia a S. M. di ordinare che si presentasse all'ufficio della Camera copia del trattato conchiuso tra la Gran Bretagna, l'Austria e la Francia, e sottoscritto a Vienna il 3 gennaio 1815; come pure copia del trattato conchiuso tra le suddette potenze, e sottoscritto a Parigi il 15 aprile 1856.

La pubblicazione di questi due trattati, disse lord Stratheden, dimostrerà che l'Austria è in procinto di commettere un atto, le cui conseguenze non potrebbero essere ora apprezzate, essendo chiaro che questa potenza, col mettere in vigore un trattato di commercio colla Rumenia, ad onta delle proteste della Porta, non opera conformemente all'impegno contratto fra le tre potenze per mantenere l'integrità dello impero ottomano.

Il conte Derby rispose essere affatto superflua la richiesta presentazione di copia dei due trattati, perchè sono già stati pubblicati da lungo tempo. Soggiunse che il governo austriaco non ebbe mai intenzione di violare i trattati esistenti; anzi nei termini più categorici riconobbe la forza obbligatoria degli impegni assunti verso l'impero ottomano; se non che diede alle clausole obbligatorie di questi trattati un'interpretazione che differisce da quella adottata dal governo inglese.

Quindi lord Russell chiese al segretario del *Foreign Office* se egli consideri la corrispondenza tra la Germania e il Belgio come terminata, e se questa corrispondenza sia tale da destare apprensioni relativamente al mantenimento della pace in Europa. Lord Russell disse che dalla pubblicazione dei documenti egli sperava di convincersi che la Germania si limitava a domandare la punizione di colui che, per lettera all'arcivescovo di Parigi, si era esibito di assassinare il principe Bismarck.

Lord Derby, rispondendo a lord John Russell, disse:

« Forse non sarà necessario, ma è certo conveniente rammentare alle SS. VV. l'esatta posizione in cui si trova ora questa quistione belga.

« La nota germanica e la belga furono pubblicate nel *Moniteur Belge*. Esse vennero lette alla Camera belga ed ora sono davanti al pubblico belga. Spero che si sarà constatato come la prima nota del governo tedesco abbia il carattere che le ha attribuito il mio onorevole amico, il presidente del

Consiglio, cioè che non è affatto una minaccia, ma piuttosto sia un'amichevole rimostranza sopra un punto sul quale i due governi differiscono. La seconda nota germanica mi è pervenuta soltanto quest'oggi, poco prima che mi recassi alla Camera, e non ebbi il tempo fuorchè di darvi un'occhiata in fretta e superficialmente, ma l'ambasciatore germanico nell'accompagnarmela mi dichiarò, e sono da lui autorizzato a ripeterlo, che è concepita in uno spirito interamente amichevole. Sono pure in dovere di dire che udii anche da un'altra parte questa definizione. Per quanto posso credere non v'ha nulla in essa che possa suscitare una quistione.

" Siccome, a mio avviso, la risposta che il governo belga intende inviare alla Germania sarà presentata alla Camera belga, allorchè l'intera corrispondenza mi sarà pervenuta, non vi sarà alcuna difficoltà di presentarla al Parlamento.

" Osservo pure che il governo di S. M. non venne formalmente consultato da nessuna delle due parti. Se un simile appello dovesse farsi (e non pretendo dire ch'esso non possa esser fatto) esso avrebbe luogo non già ad un governo soltanto, ma a tutti i governi delle potenze garanti.

" Ritengo che sarebbe imprudente ed impolitico da parte mia esprimere un'opinione sulla questione, ora specialmente, essendovi nel nostro paese soltanto un'imperfetta cognizione dei fatti, ma non esito a dire che l'opinione pubblica europea ha considerevolmente esagerata l'importanza dell'incidente, e che si può attenderne la fine senza alcuna inquietudine riguardo al rispetto dell'integrità ed indipendenza del Belgio „.

Ieri abbiamo riferito l'interpellanza che nella Camera dei comuni il signor O'Reilly fece al governo sulla stessa questione tra i due governi germanico e belga. Il signor Disraeli rispose a questa interpellanza nella seduta del 19 aprile.

Il signor Disraeli cominciò dall'osservare che l'interpellante aveva parlato di due comunicazioni distinte, fatte dal governo germanico al governo inglese. Quindi soggiunse:

" Io devo informare l'onorevole O'Reilly essere perfettamente vero che il principe di Bismarck si è creduto obbligato di fare al governo belga severe rimostranze a proposito di ciò che egli chiama la cospirazione tramata in Belgio, a istigazione dei cattolici rifugiati in quel paese. Questo avvenne nel gennaio 1874 ed il governo di Berlino ha cercato di indurre il governo di Sua Maestà ad appoggiare questi reclami. Fu all'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino che venne fatta quella proposta. Il segretario di Stato di allora vi rispose in una conversazione che egli ebbe su quell'argomento coll'ambasciatore tedesco. Il ministro disse ch'era desiderio del governo di S. M. la regina che non vi fossero malintesi fra il Belgio e la Germania; che il governo belga si era dimostrato molto prudente nelle sue relazioni esterne, e ch'esso fece continui sforzi per non dar materia a reclami. Il ministro ha inoltre manifestata la fiducia che il principe di Bismarck non esigerebbe dal Belgio che oltrepassasse i limiti imposti dalle sue libere istituzioni.

" Questa è stata la risposta alle domande del governo tedesco fatta da lord Granville.

" Questa è la sola comunicazione di questo genere che sia stata fatta, per quanto io sappia, al gabinetto precedente. Essa venne fatta non già per dispaccio, ma in conversazione. Quanto alla parte dell'interrogazione che concerne il gabinetto attuale, credo di dover informare il preopinante che non venne fatta al governo attuale nessuna proposta di questo genere, nè per dispaccio nè verbalmente „.

Il *Moniteur Universel* dice confermarsi che, tosto riaperta l'Assemblea, il governo farà conoscere a fondo le sue vedute e le sue idee in ordine alla questione delle elezioni parziali sollevata dalla mozione Courcelle, intorno alla quale la Camera si rifiutò di stabilire prima delle vacanze di Pasqua, ma che essa discuterà immediatamente dopo riprese le sue sedute.

La questione delle elezioni parziali, scrive il *Moniteur*, è intimamente connessa alla durata della Camera attuale e pregiudica, per così dire, la data dello scioglimento. " Pertanto le spiegazioni ministeriali riusciranno interessantissime. Ma fin d'ora crediamo di non ingannarci dicendo che i ministri sono tutti d'accordo nel considerare gli ultimi mesi dell'anno corrente siccome l'epoca più propizia per le elezioni senatorie „.

Riferendosi ai colloquii che alcuni giornali dissero essere avvenuti tra il guardasigilli ed il signor Batbie, membro della Commissione dei Trenta, l'*Echo Universel* riferisce che di colloquii fra questi due signori non ne avvenne che un solo e soggiunge poi che il ministro guardasigilli sta preparando i progetti di legge complementari delle leggi costituzionali, cioè: un progetto sulle elezioni del Senato ed uno sulle relazioni dei poteri pubblici.

Il lavoro, a detta del foglio parigino, sarà pronto verso la fine della settimana e a tale data verrà comunicato al signor Batbie e ad alcuni altri membri della Commissione dei Trenta, presenti a Parigi. La Commissione delle leggi costituzionali stessa si radunerà soltanto al ritorno dell'Assemblea.

Il guardasigilli, depositando i progetti di legge, domanderà il rinvio alla Commissione delle leggi costituzionali.

Se il rinvio è ordinato dall'Assemblea, la Commissione si radunerà immediatamente e farà prontamente il suo rapporto su leggi che non possono dare luogo a delle discussioni di principii, poichè le questioni fondamentali sono state risolte dalle leggi costituzionali del 25 febbraio; la Commissione domanderà, inoltre, che sia posta all'ordine del giorno la legge elettorale in seconda lettura.

Se l'Assemblea rinviasse invece i progetti del ministro ad una speciale Commissione, la Commissione dei Trenta si deciderebbe a rassegnare le proprie dimissioni.

Un telegramma annunzia che il visconte di Manzanaw ha consegnato domenica scorsa al presidente della Confederazione svizzera le lettere che lo accreditano come inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso il Consiglio federale.

Nella settimana passata, scrive la *Correspondance Scandinave* del 18, il Folketing danese ha terminata la seconda deliberazione dei progetti di legge relativi alle fortificazioni. I piani dei ministri della guerra e della marina furono respinti e sostituiti da quelli del Comitato. I deputati militari hanno, invano, tentato di appoggiare le proposte del governo. I progetti del Comitato furono adottati con 54 voti contro 42.

Le sinistre riunite, sotto l'impressione dell'opinione pub-

blica, si dichiararono disposte a votare delle spese straordinarie per la difesa, fino a 30 milioni di corone, ma a certe condizioni che faranno perdere molto tempo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 22. — I Principi di Germania recaronsi stamane al viale dei Colli. Visitarono il cimitero di San Miniato e il tempio di Santa Croce. Oggi si sono recati alla villa della Granduchessa Maria di Russia, a Quarto.

Guesen, 22. — Il vescovo suffraganeo, monsignor Cybichowski, il quale giovedì santo ha benedetto gli olii santi, fu condannato a nove mesi di carcere, per essersi arrogato i diritti spettanti al vescovo. I due canonici che distribuirono gli olii santi furono condannati ad una multa di 25 marchi.

Berlino, 22. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara che il comunicato dell'*Osservatore Romano* circa la condotta e le parole del cardinale Antonelli verso la frazione del centro, è inesatto. La *Gazzetta*, per provarne l'inesattezza, pubblica il testo del telegramma spedito dal principe Bismarck al ministro Tauffkirken il 17 aprile 1871, incaricandolo di far osservare, allorchè venisse l'occasione, che la maniera poco conveniente colla quale il centro procedeva verso l'impero, alienava alla Santa Sede le simpatie della Germania.

La *Gazzetta* pubblica quindi un telegramma di Tauffkirken a Bismarck, in data 21 aprile 1871, secondo il quale il cardinale Antonelli dichiarò che disapprovava e deplorava l'attitudine della frazione del centro nel Parlamento, come priva di tatto ed inopportuna.

La *Gazzetta* pubblica infine una relazione del ministro Tauffkirken, il quale informava il principe Bismarck che lo stesso Papa, in presenza di un altro ministro di una potenza cattolica, deplorò l'attitudine del centro nel Parlamento, come inopportuna e poco conveniente.

Madrid, 22. — Un corpo carlista, comandato da Parades, sorpreso a Cherta, in Tarragona, lasciò sul terreno molti morti, fra cui lo stesso Parades, e 225 prigionieri, fra cui 20 ufficiali. In seguito a questo fatto avvennero molte sottomissioni.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, ci apprende che, dal 5 all'11 aprile 1875, sopra una popolazione di 256,153 abitanti si ebbero 174 immigrazioni, 13 emigrazioni, 39 matrimoni, 142 nascite e 161 morti.

Ove poi si ponga mente che negli ospedali morirono 62 persone, 18 delle quali non residenti in Roma, e che dei 99 morti a domicilio 7 erano di passaggio, dalla cifra totale dei morti converrà detrarne 25, e rimarranno 136 defunti, che corrispondono alla media annua di 27,6 sopra 1000 abitanti della popolazione stabile.

Dal 5 all'11 aprile 1874 nel comune di Roma vi furono 21 matrimoni, 145 nascite e 220 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio, all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare, resulta che, dal 5 all'11 aprile corrente, la temperatura massima fu di 19,5, e di 7,7 la temperatura minima.

Terremoto in Romagna. — Sulle scosse di terremoto avvertite nelle Romagne il 20 corrente, e di cui il telegrafo fece menzione, il *Ravennate* reca le seguenti notizie:

Ravenna. Questa mattina, alle 8 e 35 precise, si fece sentire una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Lo spavento dei cittadini, donne specialmente, fu grandissimo, poichè si ricordano ancora i danni arrecati da questo tremendo fenomeno in paesi a noi vicini, come Cervia, Cesenatico, ecc.

Rimini. Una non piccola ma prolungata scossa si fece qui sentire, preceduta da rombo: niun guasto, quindi niuna disgrazia, ma grande spavento; molto più che alle 3 30 una piccolissima scossa ha preceduto la suddetta.

Castiglione. Oggi, circa le ore 8 e mezzo antimeridiane, fummo nuovamente avvertiti da una forte scossa di terremoto. La sua vibrazione fu prima ondulatoria e per ultimo sussultoria e durò solo alcuni minuti secondi. Sebbene sia stata di breve durata, tuttavia fu più che bastante per mettere in apprensione e spavento grande tutti coloro che trovavansi al coperto.

Cesenatico. La nostra popolazione trovasi oppressa da novello sconforto. Una seconda scossa ondulatoria abbastanza violenta preceduta da sensibile rombo, avvenuta alle ore 8 20 antimeridiane, ha danneggiato gravemente gli edifici che avevano sofferto dalla scossa del 18 marzo.

L'ospedale, la canonica, la chiesa parrocchiale, e parecchi altri edifici vengono sgombrati. Gli avanzi della torre si demoliscono ad evitare peggior danno.

Cervia. Anche noi abbiamo sentito una forte scossa di terremoto alle ore 8 e mezzo. Nessuna disgrazia. Solo rovinò la sommità del campanile della chiesa di Sant'Antonio, già pericolante pel passato terremoto, e attorno al quale si stavano appunto facendo ristauri.

Gli aeronauti disgraziati. — La spaventevole catastrofe dello *Zenith* dà una triste attualità al seguente elenco delle vittime della navigazione aerea, pubblicato dalla *République Française:*

Pilâtre des Rosiers ed il suo compagno Romain perirono il 16 giugno 1785, in seguito all'esplosione del loro pallone.

Il 25 novembre 1802, Olivari morì ad Orleans, in seguito ad un'ascensione fatta colla sua mongolfiera.

Mosmen, che cadde dal suo pallone, a Lilla, il 7 aprile 1806.

Bittorf, che morì a Mannheim il 17 luglio 1812.

La signora Blanchard, che perì a Parigi, nel 1819, in seguito allo scoppio del suo pallone, incendiato dai fuochi artificiali che essa accendeva per aria.

Il conte Zambeccari, che morì in una mongolfiera.

Arban, che andò a perire in Ispagna.

Harris, ufficiale della marina inglese, morto a Londra, nel maggio 1824, in seguito ad una discesa troppo precipitata.

Sadler, morto a Bolton, in Inghilterra, il 29 settembre 1824, mentre stava per toccare terra.

Cocking, morto a Londra, il 27 settembre 1836, mentre scendeva appeso ad un paracadute di sua invenzione, che invece di rallentare la caduta, la precipitò.

Comaschi, partito da Costantinopoli nel 1845, e di cui non si ebbero più notizie.

Leder, che andò in pallone a Pietroburgo nel 1847 e che scomparve per sempre.

Gale, morto l'8 settembre 1850 nei dintorni di Bourdeaux.

Jardini, che partì da Copenaghen nel 1851 e che andò a morire nell'isola di Seeland.

Merle, morto asfissiato per aria nel 1851, presso Châlons sulla Marna.

Gulston, morto a Manchester nel giugno del 1852.

Madamigella Emma Verdier, morta nel 1853 a Montesquieu.

Emilio Deschamps, morto il 25 novembre 1853 mentre stava facendo un'ascensione a Nîmes.

Latour, morto nel 1854 a Londra mentre scendeva sostenuto da un paracadute.

Thurston, che si perdette nel 1858 nel Michigan, in America.

Hall, morto a Newcastle; e Chambers, morto nel 1863 presso Nottingham.

Il 30 novembre 1870 il signor Prince, marinaio, partito da Parigi con il pallone *Il Jacquard*, andò a perdersi in mare dopo essere passato sopra Plymouth.

Il 27 gennaio 1871 il soldato Lacaze, partito da Parigi con il pallone *Riccardo Vallace*, si perdette in alto mare.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL GIORNALISMO INGLESE

A Londra vide testè la luce una statistica delle opere periodiche che si pubblicano nella Gran Bretagna, e da quella statistica la *Gazette de France* spigola queste interessanti notizie sui progressi che la stampa periodica fece nel Regno Unito.

Nella sola città di Londra si pubblicano 285 giornali, 17 dei quali sono quotidiani. Di questi, 11 si stampano la mattina, 4 la sera e 2 mattina e sera. Questi due ultimi sono lo *Standard* ed il *Lloyd' s List and Commercial Daily Chronicle*, che è il più antico dei giornali quotidiani, poichè nacque nel 1726. Poi vengono, in ordine cronologico, il *Public Ledger*, fondato nel 1759; il *Morning Post* nel 1772; il *Times* nel 1788, ed il *Morning Advertiser* nel 1794.

Riguardo al colore politico dei giornali quotidiani di Londra, 5 di essi sono liberali, 2 conservatori e 3 neutri. Il *Morning Post* s'intitola partigiano della Chiesa Alta (anglicano ultramontano) e *whig*; l'*Echo* è indipendente; il *Times* dichiara di sostenere la Chiesa anglicana nelle questioni religiose ed il libero scambio nelle questioni commerciali, mentre che in politica censura indistintamente tutti i partiti con una energia ed un ardimento senza pari, nè si preoccupa affatto di meritare fama d'inconseguente. Un altro giornale, il *Sun*, non si stampa che da una sola parte affinchè, egli dice, le redazioni degli altri giornali possano giovarsi più comodamente delle notizie che contiene. Gli altri giornali quotidiani non trattano che le questioni commerciali ed industriali.

Oltre i giornali quotidiani, a Londra si pubblicano settimanalmente altri 221 giornali, 209 dei quali sono ebdomadari, 9 si pubblicano due volte per settimana, 2 tre volte, ed uno, lo *Sportsman*, esce quattro volte per settimana. Gli altri 209 giornali si pubblicano il giorno della partenza o dell'arrivo dei vari corrieri, oppure ad epoche indeterminate. Di questi giornali 26 sono liberali, 11 conservatori e 32 indipendenti; uno è *tory* ed un altro è *whig*; 9 sono liberali conservatori e 2 liberali indipendenti; uno è indipendente e cattolico ed un altro cattolico e romano. Finalmente ve n'è uno che è *tory* e costituzionale, uno cosmopolita, uno democratico, uno radicale e 2 repubblicani. Gli altri giornali si mantengono neutrali fra i diversi partiti, o rimangono estranei alla politica e si occupano soltanto di commercio e d'industria, di scienze, di letteratura, di belle arti e di religione.

Di tutti i periodici inglesi il più antico è la *London Gazette*, che data dal 7 novembre 1665; il più recente è quello che s'intitola *Paping Events*, e che fu fondato il 4 febbraio 1874. La *London Gazette* si pubblica in epoche indeterminate, ed essendo il giornale ufficiale dell'Inghilterra, contiene soltanto le dichiarazioni di guerra, i trattati di pace, di commercio e d'altra fatta, le nomine degl'impiegati governativi, i telegrammi ricevuti dai governatori delle colonie, il listino della Borsa, le dichiarazioni di fallimento e via discorrendo.

La maggior parte dei giornali di Londra si vendono ad un *penny* (10 centesimi); il prezzo degli altri varia da un mezzo *penny* (5 centesimi) ad un scellino (1 franco e 20 centesimi) ed anche più. Molti sono pubblicati mercè sottoscrizioni mensili, trimestrali ed annue. Alcuni si dispensano *gratis* ed altri sono più o meno cari secondo le condizioni nelle quali sono stampati o la quantità di originale che contengono.

Il numero dei periodici pubblicati nelle provincie dell'Inghilterra propriamente detta è di 889, astrazione fatta da una dozzina di giornali sul conto dei quali non fu possibile di avere informazioni esatte. Fra questi 889 giornali ve ne sono 270 che appartengono alle varie gradazioni del partito liberale, 163 che sono conservatori, 36 conservatori liberali, 172 indipendenti, 10 liberali indipendenti e 2 conservatori indipendenti. Ve ne sono poi 4 costituzionali, uno *tory*, 2 radicali, uno protestante moderato e 2 protestanti conservatori. Gli altri giornali di provincia, non compresi nella enumerazione precedente, o si mantengono estranei alla politica, o dichiarano di non sostenere nessun partito, quantunque manifestino la loro opinione sulle questioni politiche e locali che vengono messe in discussione.

Il più antico periodico provinciale è il *Lincoln Rutland and Stanford Mercury*, che nacque nel 1695, e che da 179 anni in qua fu pubblicato senza interruzione tutte le settimane. Fra i giornali di provincia ve ne sono inoltre 11 che contano più di 150 anni di vita, 27 più di 100 anni, 25 più di 70 anni e 40 più di 50 anni. Più di un terzo degli attuali giornali di provincia videro la luce dopo il 1860.

Nel Principato di Galles vi sono 2 giornali quotidiani, 6 biebdomadari e 51 ebdomadari, molti dei quali sono scritti in lingua gallese. Fra questi 59 giornali, 26 sono liberali, 20 indipendenti, uno liberale-indipendente, uno liberale-avanzato e *non-conformista*, e 13 si occupano soltanto d'interessi locali. I più antichi giornali del paese di Galles sono: il *Cambrian*, nato nel 1804, ed il *North Wales Chronicle*, nato nel 1807.

In Iscozia vedono la luce 142 giornali, 11 dei quali sono quotidiani (5 di questi pubblicano pure una edizione ebdomadaria), 13 sono bi-ebdomadari, 2 sono tri-ebdomadari e 118 sono ebdomadari o si pubblicano in epoche indeterminate. Dei giornali scozzesi 11 sono conservatori, 3 conservatori-liberali, 62 liberali, 6 liberali-indipendenti, 33 indipendenti ed uno *tory*; in quanto agli altri, o non appartengono a nessun partito o non si occupano di politica. I più antichi giornali della Scozia sono: l'*Edinburgh-Gazette*, fondata nel 1690; l'*Edinburgh-Courant*, fondato nel 1718; l'*Aberdeen-Journal*, fondato nel 1748; il *Glasgow-Herald*, fondato nel 1782; il *Kelso Mail*, fondato nel 1797, ed il *Greenock Advertiser*, fondato nel 1799.

Nell'Irlanda si pubblicano 141 giornali, vale a dire: 23 quotidiani, 23 bi-ebdomadari, 6 tri-ebdomadari ed 88 ebdomadari o che si pubblicano ad epoche indeterminate. Dei

giornali irlandesi 30 sono liberali. 6 liberali-moderati, uno ultra-liberale, 30 conservatori, 5 conservatori-liberali, uno conservatore-moderato, 2 conservatori-indipendenti, 16 indipendenti, 2 nazionali, uno protestante, uno cattolico ed uno radicale; in quanto agli altri, o non appoggiano nessun partito o si mantengono estranei alla politica. La *Dublin Gazette*, che nacque nel 1711, è la decana dei giornali irlandesi, 8 dei quali hanno più di 100 anni, 3 più di 70 anni e 13 più di 50 anni di esistenza.

L'isola del Man ha cinque giornali, cioè uno quotidiano e quattro ebdomadari. Il giornale quotidiano è una edizione speciale del *Barrow, Furness and North Western Daily Times*, che con il *Mona's Herald*, rappresenta il partito liberale; l'organo del partito liberale è il *Manx Sun*, il più antico periodico dell'isola, quantunque sia nato solamente nel 1821. *L'Isle of Man Times* è indipendente, ed il quinto giornale è un foglio di annunzi con dei fatti diversi, ed è distribuito *gratis*.

L'isola di Jersey ha 9 giornali, cioè: uno quotidiano, 3 ebdomadari e 5 bi-ebdomadari. Di questi 4 sono liberali, 2 liberali-conservatori, uno conservatore e 2 indipendenti. Il giornale più antico è la *Chronique de Jersey*, che data dal 1814; vengono quindi la *British press and Jersey Times*, fondata nel 1815, ed il *Constitutionnel*, nato nel 1820.

L'isola di Guernesey ha 5 giornali, vale a dire: uno ebdomadario non politico, 2 bi-ebdomadari (uno liberale ed uno neutrale) e tre fra liberali-moderati e liberali-conservatori, che si pubblicano tre volte per settimana. Il più antico periodico dell'isola data dal 1788, ed è la *Gazette de Guernesey* redatta in francese; viene quindi il *Guernesey Star* che fu fondato nel 1813.

Il numero delle riviste, *magazines* e giornali speciali che si pubblicano nella Gran Bretagna è di 630, e 253 si occupano quasi esclusivamente di questioni religiose. La Chiesa anglicana ha moltissime pubblicazioni, e le varie sette religiose, Wesleyani, Metodisti primitivi, Battisti, Indipendenti e via discorrendo, hanno pure parecchi organi. Di quelle riviste 15 hanno per iscopo di combattere l'uso dei liquori fermentati, ed una, l'*Anti-Tobacco Journal*, l'uso del tabacco. D'altra parte poi i partigiani di questo narcotico ne cantano i meriti e le lodi in un'altra rivista che s'intitola *Cope's Tobacco Plant*. Le scienze, le lettere, le arti (specialmente la musica) e le industrie danno vita a molte pubblicazioni divertevoli non meno che istruttive, alcune delle quali sono stampate in lingua gallese.

BORSA DI VIENNA — 22 *aprile*.

	21	22
Mobiliare	238 50	237 75
Lombarde	142 50	140 75
Banca Anglo-Austriaca	136 50	135 75
Austriache	302 50	302 —
Banca Nazionale	967 —	967 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 87
Argento	103 45	103 40
Cambio su Parigi	44 05	44 —
Cambio su Londra	111 20	111 15
Rendita austriaca	74 85	74 85
Rendita austriaca in carta	70 85	70 80
Union-Bank	115 75	114 75

BORSA DI LONDRA — 22 *aprile*.

	21		22	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	94 —	— —	94 —	94 1|8
Rendita italiana	70 5|8	— —	70 1|4	— —
Turco	43 3|4	43 7|8	43 1|2	— —
Spagnuolo	22 1|2	22 5|8	22 1|8	22 1|4
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 7|8	— —	77 3|4	— —

BORSA DI FIRENZE — 22 *aprile*.

	21		22	
Rend. it. 5 0|0 (God. 1° lugl. 1875)	74 90	nominale	74 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 63	contanti	21 64	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 50	»	108 47	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	864 —	»	863 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1967 1|2	fine mese	1960 —	»
Ferrovie Meridionali	370 —	nominale	370 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	223 —	»	223 —	»
Banca Toscana	1397 —	contanti	1395 —	»
Credito Mobiliare	757 —	fine mese	755 —	»
Banca Italo-Germanica	260 —	nominale	260 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

BORSA DI BERLINO — 22 *aprile*.

	20	22
Austriache	550 —	550 —
Lombarde	252 50	248 —
Mobiliare	428 50	430 —
Rendita italiana	70 70	71 —
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 22 *aprile*.

	21	22
Rendita francese 3 0|0	64 07	63 90
Id. id. 5 0|0	103 80	103 15
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	71 07	70 75
Id. id. 5 0|0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	317 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	209 50	209 50
Ferrovie Romane	77 —	75 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	257 —	257 —
Obbligazioni Romane	210 —	210 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19	25 19 1|2
Cambio sull'Italia	7 3|4	7 3|4
Consolidati inglesi	93 15|16	94 1|8

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 aprile 1875 (ore 17 5).

Tempo bello e calmo in quasi tutte le nostre stazioni. Tramontana fresca a Venezia. Cielo coperto a Cagliari. Leggiere oscilla-

zioni barometriche nell'Italia settentrionale e centrale; leggiero aumento di pressione nell'Italia meridionale. Il barometro è abbassato nel nord e nel centro di Europa. La situazione meteorologica si manterrà generalmente buona; però vi è qualche indizio di leggieri e parziali turbamenti nell'Italia superiore e meridionale.

Firenze, 22 aprile 1875 (ore 16 30).

Barometro abbasssato di 2 a 6 mm. in tutta l'Italia. Cielo nuvoloso in alcune stazioni del nord e del centro della penisola. Nebbioso al golfo di Napoli e Palascia, sereno altrove. Mare agitato a Palmaria, a Piombino, a Portotorres e a S. Teodoro (Trapani). Venti forti di scirocco in alcuni punti del mare e nel Tirreno. Libeccio forte a Camerino, greco forte a Portotorres. Depressione barometrica assai rilevante anche nelle provincie d'Austria. Probabile che i venti acquistino forza specialmente nei mari ligure e Tirreno. Tempo vario al turbato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 22 aprile 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	765,4	764,4	762,8	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	6,9	18,5	18,2	13,6
Umidità relativa	77	27	44	64
Umidità assoluta	5,76	4,21	6,76	7,35
Anemoscopio	N. 2	S. 15	S. 17	S. 0
Stato del cielo	10. bello	4. cirri	2. veli cumuli	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 19,0 C. = 15,2 R. | Minimo = 4,8 C. = 3,8 R.
Pioggia in 24 ore = 0 mm, 5. — Pioggerella nel pomeriggio.
Bifilare irregolare, calante; verticale larghissimo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 aprile 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	74 65	74 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 30
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 80
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1540
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	495 50	495 25	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	515 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 40	107 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 12	27 08	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 63	21 60	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 76 95, 85, 82 1[2 fine.

Banca Generale 495 25.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni ‖ Il Sindaco: A. Pieri.

(1ª pubblicazione).

SOCIETÀ ANONIMA LIVORNESE PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA ARTIFICIALE

Convocazione di Adunanza generale ordinaria, a norma dell'art. 31 degli statuti sociali.

Il Consiglio d'amministrazione della Società, con deliberazione del dì 10 aprile stante, ha ordinato convocarsi come si convoca l'Assemblea generale degli azionisti per il dì 25 maggio p. f., a ore 11 da mattina in Livorno, nel consueto locale della gerenza in via del Porticciolo, n. 2, piano 1°, per trattare, discutere e deliberare sugli affari indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1° Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione;

2° Presentazione del bilancio dell'annata 1874 e deliberazione sul medesimo come è ordinato negli articoli 57 e 64 degli statuti;

3° Nomina dei sindaci quando l'adunanza creda opportuno nominarli avanti l'approvazione del detto bilancio del 1874;

4° Stanziamento dell'onorario dovuto ai sindaci che fecero la revisione del bilancio del 1873;

5° Elezione di sei consiglieri, tre dei quali in sostituzione a quelli che per sorteggio di già eseguito sono usciti di carica, e che sono i signori:

Avvocato Vincenzo Mostardi Fioretti, commendatore avvocato Tommaso Mangani e dottore Achille Nardini Despotti Mospignotti, i quali sono rieleggibili; e gli altri tre da sostituirsi:

a) Al defunto signor cavaliere Genesio Del-Rosso, al quale il Consiglio, valendosi delle facoltà concedutegli dall'art. 27 degli statuti sociali, sostituì il signor cavaliere professore Giuseppe Orosi;

b) Al signor cavaliere G. M. Tommasi che, a forma dell'art. 138 del Codice di commercio, esce di carica per aver perdurato oltre due anni in uffizio;

c) Al signor Arist de Reggio dimissionari ;

6° Deliberazione per stabilire se convenga, o meno, di assicurare le fabbriche e stabilimenti sociali.

Gli azionisti che vorranno intervenire alla Adunanza dovranno, almeno due giorni avanti la medesima, depositare presso il signor dottore Achille Nardini Despotti Mospignotti, nelle stanze della Società, le cartelle nominative delle quali sieno legittimi possessori per ottenere l'ammissione all'Adunanza.

Gli azionisti fuori di Livorno potranno depositare le cartelle stesse:

In **Milano**, presso il signor Francesco Compagnoni;

In **Roma**, presso il signor Oblieght;

In **Firenze**, presso il signor Oblieght:

il tutto a forma degli articoli 53 e 54 degli statuti sociali del seguente tenore:

Art. 53. Gli azionisti che vorranno intervenire alle Adunanze generali dovranno almeno due giorni avanti le medesime depositare presso il Consiglio, o quello dei suoi membri che sarà delegato a riceverle, le cartelle di azioni delle quali sono portatori, o in proprio, o per nome e conto di altri.

In seguito di tal deposito verrà loro consegnata una carta di ammissione esprimente in due luoghi il nome del portatore e il numero delle cartelle depositate. — Questa carta d'ammissione verrà presentata il giorno dell'Adunanza alla persona destinata a riceverla, la quale divisala in due ne riterrà la metà per giustificare con quel mezzo che l'azionista interviene legittimamente all'Adunanza e determinare il numero di voti che gli competono, e l'altra metà la restituirà all'azionista stesso. — Colla presentazione dell'altra metà della carta d'ammissione potrà l'azionista dopo l'adunanza ritirare le cartelle precedentemente depositate.

Art 54. Gli azionisti fuori di Livorno potranno, volendo, fare il divisato deposito di cartelle presso gli agenti della Società nominati dal Consiglio in varie piazze. — La fede di deposito scritta da essi agenti, che sarà loro rilasciata, e che un giorno avanti l'Adunanza dovranno consegnare al Consiglio, e per esso a quello dei suoi membri che avrà l'incarico di riceverla, varrà a far loro ottenere la cartella d'ammissione di che nel precedente art. 53. — Il bilancio sociale e i documenti che lo corredano sono ostensibili nelle stanze della gerenza della Società.

Livorno, 20 aprile 1875.

1814 *Il Segretario del Consiglio:* S. SPAGNA.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n°..... situata nel comune di Bellinzago Lombardo, alle Fornaci, assegnata per le leve al magazzino di Treviglio, e del presunto reddito lordo di lire 335.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 14 aprile 1875.

1748 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Panicale, assegnata per le leve al magazzino di Perugia, e del presunto reddito lordo di L. 465 47 (lire quattrocentosessantacinque e cent. quarantasette).

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Perugia, addì 21 aprile 1875.

1809 *L'Intendente:* GIANSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 7, posta alla Dogana, comune di Castelfiorentino, assegnata per le leve al magazzino di Empoli, del presunto reddito lordo di L. 172 57.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta con bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 17 aprile 1875.

1741 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 1, situata nel comune di Amatrice, frazione Pasciano, assegnata per le leve al magazzino di Montereale, e del presunto reddito lordo di lire 62 79.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 18 aprile 1875.

1782 *L'Intendente:* G. B. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1 situata nel comune di Uras, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di L. 404 31.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cagliari, addì 16 aprile 1875.

1776 L'INTENDENTE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

1573

12ª SETTIMANA — Dal 19 al 25 marzo 1875.

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
				Prodotti della Settimana.				
1874	158,653 02	3,042 29	81,550 02	161,465 01	1,929 86	356,640 20	1,386 00	257 32
1875	165,677 80	6,811 60	89,921 66	174,625 44	2,035 86	389,072 36	1,404 00	277 11
Differenze 1875	+ 7,024 78	+ 3,769 31	+ 8,371 64	+ 13,160 43	+ 106 00	+ 32,432 16	+ 18 00	+ 19 79
				Dal 1º Gennaio.				
1874	2,080,206 37	69,266 93	426,265 69	1,922,622 11	25,315 87	4,523,706 97	1,386 00	3,263 86
1875	2,056,102 14	73,270 67	427,801 45	1,828,696 04	25,711 61	4,411,581 91	1,397 36	3,157 08
Differenze 1875	— 24,104 23	+ 4,003 74	+ 1,535 76	— 93,926 07	+ 365 74	— 112,125 06	+ 11 36	— 106 78

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1874	32,020 72	658 35	5,077 90	29,881 25	669 55	68,307 77	643 00	106 23
1875	47,527 17	666 44	6,978 05	48,340 63	839 80	104,352 09	755 00	138 21
Differenze 1875	+ 15,506 45	+ 8 09	+ 1,900 15	+ 18,459 38	+ 170 25	+ 36,044 32	+ 112 00	+ 31 98
				Dal 1º Gennaio.				
1874	402,300 05	8,719 42	59,135 42	372 662 30	9,601 89	852,419 08	643 00	1,325 69
1875	537,271 61	12,092 45	77,347 38	516,017 84	11,500 37	1,154,229 65	755 00	1,528 78
Differenze 1875	+ 134,971 56	+ 3,373 03	+ 18,211 96	+ 143,355 54	+ 1,898 48	+ 301,810 57	+ 112 00	+ 203 09

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catania con decreto del dì 16 marzo 1875 dichiarò spettare ai signori Giacomo e Giuseppe fratelli Pellegrino del fu Ignazio da Catania, eredi testamentari del fu Sebastiano Distefano, e questi erede del defunto fratello Giovanni allora pure di Catania, la proprietà dei seguenti certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, segnati coi numeri rossi, cioè:

1º Certificato di n. 356081, della rendita di lire 3135, titolare Distefano Sebastiano fu Giuseppe;

2º Altro di n. 365788, di lire 125, titolare Distefano Giovanni fu Giuseppe;

3º Altro di n. 347309, di lire 635, titolare detto Distefano Giovanni;

4º Altro di n. 353259, di lire 300, titolare detto Distefano Giovanni;

5º Altro di n. 360443, di lire 565, titolare detto Distefano Giovanni;

6º Altro di n. 347720, di lire 105, intestato Armondo Ferrara Concetta fu Michele, trasferito al detto Distefano Giovanni;

7º Altro di n. 331642, di lire 25, titolare Fasanaro Malerba Giuseppe fu Michelangelo, trasferito al detto Distefano Giovanni;

8º Altro infine di n. 353052, di lire 5, titolare Morabito Isidoro fu Antonino, trasferito ai detti fratelli Distefano Sebastiano e Giovanni.

Inoltre invitò la Direzione del Debito Pubblico a procedere alla traslazione di detti certificati in favore di essi fratelli Pellegrino, ed al tramutamento al portatore secondo sarà domandato dai medesimi

1499 MARIO SCARO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che il tribunale civile e correzionale di Livorno (Toscana) sulle richieste delle signore Carolina *quondam* Gaetano Ansano Ramacciotti vedova di Luigi Nutini e Filomena del fu Pietro Ferrini vedova del fu Luigi Ramacciotti, benestanti domiciliate in Livorno, ha nell'adunanza di camera di consiglio del 2 aprile 1875 proferito un decreto con il quale premessa la dichiarazione che dette signore Carolina Ramacciotti vedova Nutini e Filomena Ferrini vedova Ramacciotti sono le uniche eredi la prima nella proporzione di due terzi e la seconda nella proporzione di un terzo, del sig. Luigi *quondam* Gaetano Ansano Ramacciotti morto in Livorno *ab intestato* il dì 22 ottobre 1874, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno adoperare in loro nome e nelle proporzioni suddette la traslazione dell'annua rendita nominativa di lire italiane settecentotrentacinque (735) consolidato tre per cento, intestata fino dal dì 10 novembre 1865 sul Gran Libro del Debito Pubblico suddetto in favore del nominato defunto Luigi *quondam* Gaetano Ansano Ramacciotti col vincolo di usufrutto in favore della detta signora Carolina Ramacciotti vedova Nutini, come da certificato rilasciato dalla precitata Direzione sotto il medesimo giorno 10 nov. 1865 segnato di n. 13045 e di n. 15409 del registro di posizione.

Livorno, 6 aprile 1875.

1519 AVV. CARLO RIVOLTI.

TRANSLAZIONE DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pinerolo con decreto delli 8 aprile 1875 riconobbe nell'Ospedale valdese di Torre Pellice la qualità di erede universale del fu Giacomo Pellegrino fu Timoteo ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione in capo all'Ospedale anzidetto del certificato num. 89730 nero, 485030 rosso, della rendita di lire mille, consolidato 5 per 0,0 sul Debito Pubblico dello Stato, intestato al fu Giacomo Pellegrino predetto.

Torre Pellice, 20 aprile 1875.

1826 AVV. G. VOLA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 14 corrente questo tribunale civile sulla domanda del signor Luigi Bartolomeo Chiappori, capitano nel 34º fanteria, domiciliato a Ivrea, quale consolidatario delle eredità della propria moglie Paolina Bodojra e figlio Francesco, autorizzava l'Amministrazione del Debito Pubblico:

1º A cancellare l'ipoteca dotale iscritta a favore di detta Paolina Bodojra sui seguenti certificati di rendita pubblica alla medesima intestati, cioè:

a) Certificato 8 gennaio 1862 col numero 1 per lire 40 annue di rendita;

b) Altro stessa data num. 71, attuale rosso 395374, per lire 725 annue di rendita;

c) Altro 19 aprile 1862, n. 10414, attuale rosso 405714, per lire 150 annue di rendita;

d) Altro 19 aprile 1862, n. 10415, attuale rosso 405715, per lire 60 annue di rendita;

e) Altro 19 aprile 1862, n. 10416, attuale rosso 405716, per lire 230 annue di rendita.

2º Ad operare il tramutamento di questi titoli, non che di quello col numero 78346 per lire 345 di rendita annua, intestato al Chiappori Francesco Domenico, in altrettanti titoli di rendita al portatore da rimettersi al capitano Chiappori.

Ivrea, 19 aprile 1875.

1803 AVV. REALIS proc.

AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Catanzaro, colle funzioni di tribunale di commercio,

Avvisa che con ordinanza del giudice delegato del dì 9 corrente mese è stata fissata la mattina del dì 20 entrante mese di maggio alle ore 10 antimeridiane nella camera del consiglio di questo tribunale per procedersi alla verifica dei crediti del fallimento del signor Giuseppe Bismonte di Catanzaro.

Restano perciò invitati i creditori della fallita medesima ad uniformarsi alle prescrizioni dell'art 601 Codice di commercio.

Catanzaro, 7 aprile 1875.

1801 F. SQUILLACE canc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda del signor Augusto Bonjour e di lui germana signora Carolina moglie del sig. professore Stefano Malan, residenti a Torre Pellice, il tribunale civile di Pinerolo autorizzò con suo decreto delli 8 aprile 1875 la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato num. 35936 nero, 431236 rosso, della rendita di lire settantacinque sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per 0,0, intestata al fu Giovanni Pietro Bonjour del fu Paolo, loro comune autore, in iscrizione di altrettanta rendita al portatore da consegnarsi per giusta metà a caduno dei ricorrenti.

Torre Pellice, 20 aprile 1875.

1827 AVV. G. VOLA.

AVVISO.

Il sottoscritto rende di pubblica notizia che dietro dimanda da esso inoltrata al Ministero di Grazia e Giustizia all'oggetto di potere aggiungere al proprio cognome quello di Avignonesi, venne dal Ministero ridetto autorizzato con decreto del 9 aprile corrente.

Ottemperando quindi al disposto dell'art. 121 del R. decreto per l'ordinamento dello stato civile del 15 novembre 1865 invita chiunque abbia o creda d'avere interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dallo articolo 122 del citato decreto.

Montepulciano, 25 aprile 1875.

1813 LEOPOLDO DELLA LUCILLA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 377)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 15 maggio 1875, nell'ufficio della R. sottoprefettura in Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasso	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3390	3756	In comune di Viterbo — Proveniente dai Carmelitani Scalzi dei Ss. Giuseppe e Teresa in Viterbo — Terreno seminativo, vignato ed olivato, con casa colonica, sito in contrada Pila, confinante coi beni di Santini Chiara, di Giustiniani di Genova, di Ascenzi Filippo, con la strada Romana, e con quella della Pila, in mappa Querma, ai numeri 804 (sub. 1) all'816, 1532, 1533, 1534 (sub. 1 e 2), 801, con l'estimo di scudi 916 97; gravato di canone; affittato dall'Ente morale a Santini Giovanni	12 » 30	120 03	15068 79	1506 88	800	100	»
2	3391	3286	In comune di Vitorchiano — Proveniente dal Seminario vescovile di Bagnorea — Fabbricato urbano, composto di numero 30 vani, sito in contrada Santa Maria, confinante da tutti i lati con altri beni del Seminario, in mappa lettera M 2, col reddito imponibile di L. 165; affittato dall'Ente morale con altri beni a Menicucci Belisario	»	»	3349 67	334 97	200	25	»

1614 Roma, addì 12 aprile 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1 situata nel comune di Orta d'Atella (Casapuzzana), assegnata per le leve al magazzino di Aversa, e del presunto reddito lordo di lire 831 58.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 14 aprile 1875.

1805 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3 situata nel comune di Isola del Liri, assegnata per le leve al magazzino di Arpino, e del presunto reddito lordo di lire 821 47.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 14 aprile 1875.

1806 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

La Direzione Generale della Banca Agricola Italiana rende noto che, a sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto sociale, sono state dichiarate decadute le azioni di questa Banca portanti i numeri sotto notati, le quali furono fatte vendere in Borsa a mezzo di un Agente di cambio a termini degli articoli dello statuto sopracitati.

Numeri delle Azioni:

3523 3524 3525 3526 3527 3528 3529 3530 3531 3532 3533 3534 3535
3536 3537 3538 3539 3540 3541 3542 3543 3544 3809 3810 3811 861
862 1229 1055 3175 3164 2180 2201 2202 5698 2001 2002 2003 2004
2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017
2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030
2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2191 2192 2193
2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 5899 5900 5901 5902 5903 5904
5905 5906 5907 5908 5909 5910 5911 5912 5913 5914 5915 5916 5917
5918 5919 5920 5921 5922 5923 5924 5925 5926 5927 5928 5929 5930
5931 5932 5933 5834 5935 5936 5937 5938 5939 5940 5941 5942 5943
5944 5945 5946 5947 5948 5949 5950 5951 5952 5953 5954 5955 5956
5957 5958 5959 5960 5961 5962 5963 5964 5965 5966 5967 5968 5969
5970 5971 5972 5973 5974 5975 5976 5977 5978 5979 5980 5981 5982
5983 5984 5985 5986 5987 5988 5989 5990 5991 5992 5993 5994 5995
5996 5997 5998 5999 6000 6001 6002 6003 6004 6005 6006 6007 6008
6009 6010 6011 6012 6013 6014 6015 6016 6017 6018 6019 6020 6021
6022 6023 6024 6025 6026 6027 6028 6029 6030 6031 6032 6033 6034
6035 6036 6037 6038 327 328 329 330 352 368 369 373 374
376 377 378 379 380 421 422 423 424 425 426 427 428
429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441
442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454
455 456 457 458 459 460 559 560 561 562 563 564 565
566 567 568 811 818 819 820 822 823 826 827 830 836
837 838 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1041 1052
1053 1064 1065 1120 1121 1186 1187 1188 1189 1190 1194 1195 1196
1197 1198 1199 1200 1201 1202 1203 1225 1286 1287 1288 1289 1290
1291 1292 1293 1294 1295 1296 1297 1298 1299 1300 1481 1482 1483
1484 1485 1486 1487 1488 1489 1490 1491 1492 1493 1494 1495 1496
1497 1498 1499 1500 1501 1502 1503 1504 1505 1506 1507 1508 1509
1510 1511 1512 1513 1514 1515 1516 1517 1518 1519 1520 1521 1526
1522 1523 1524 1525 1527 1528 1529 1530 2531 1532 1533 1534 1535
1536 1537 1538 1539 1540 1541 1542 1543 1544 1545 1546 1547 1559
1560 1561 1567 1568 1585 1619 1675 1676 1677 1678 1679 1711 1712
1713 1714 1715 1822 1823 1885 1891 1896 1907 1908 1909 1910 1916
1917 1918 1919 1920 2413 2414 2415 2416 2486 2689 2691 2692 2693
2694 2706 2707 2708 2807 2808 2809 2810 2900 2981 2982 2983 3006
3007 3008 3009 3010 3011 3012 3013 3014 3015 3177 3179 3180 3185
3257 3258 3493 3494 3495 3496 3497 3498 3499 3500 3501 3502 3503
3504 3505 3506 3507 3508 3509 3510 3511 3512 3513 3514 3515 3516
3517 3518 3519 3520 3521 3522 3545 3546 3517 3548 3549 3550 3551
3552 3553 3554 3555 3556 3557 3558 3559 3560 3561 3562 3563 3564
3565 3566 3597 3598 3599 3600 3786 3787 3788 3789 3790 3791 3793
3794 3795 3796 3797 3798 3799 3800 3801 3802 3803 3804 3805 3806
3807 3808 3815 3816 3817 3818 3819 3928 3929 4008 4009 4010 4236
4237 4238 4239 4240 4241 4242 4243 4244 4245 4246 4247 4248 4249
4250 4251 4252 4253 4254 4255 4256 4257 4258 4259 4260 4261 4262
4263 4264 4265 4319 4327 4409 4410 4411 4412 4413 4414 4415 4416
4417 4418 4419 4420 4421 4422 4423 4424 4425 4586 4587 4622 4623
4624 4625 4626 4664 4665 4666 4667 4688 4689 4690 4691 4692 4693
4694 4695 4696 4697 4698 4699 4700 4701 4779 4780 4781 4782 4783
4903 4904 4905 4906 4907 4908 4909 4910 4911 4912 4913 4914 4915
4916 4917 4918 4919 4920 4921 4922 4923 4924 4999 5000 5115 5116
5155 5156 5157 5158 5159 5160 5261 5162 5163 5164 5165 5166 5167
5168 5169 5170 5171 5172 4173 5174 5175 5176 5177 5178 5179 5180
5181 5238 5239 5240 5211 5242 5312 5313 5314 5315 5316 4317 5318
5319 5320 5321 5326 5327 5328 5329 5330 5331 5332 5333 5334 5367
5399 5400 5411 5412 5413 5414 5415 5116 5417 5418 5419 5420 5421
5422 5123 5424 5425 5426 5127 5428 5429 5430 5431 5432 5440 5441
5456 5157 5458 5460 5461 5462 5463 5464 5465 5195 5553 5554 5558
5559 5637 5638 5639 5640 5641 5642 5643 5644 5645 5646 5688 5689
5690 5691 5701 5735 5736 5737 5738 5739 5740 5778 5779 5780 5781
5782 5783 5784 5785 5786 5787 5794 5795 5796 5797 5798 5799 5800
5801 5802 5803 5804 5805 5806 5807 5808 5809 5810 5811 5812 5813
5842 5843 5844 5845 5846 5847 5848 5849 5850 5851 5852 5853 5854
5855 5856 5857 5858 5859 5860 6168 5861 6194 6195 6196 6197 6198
6199 6200 6221 6225 6259 6794 6795 6837 6838 6839 6840 6841 7044
7059 7060 7063 7064 1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22
23 24 25 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185
186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198
199 200 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341
342 343 344 345 346 347 348 349 350 357 358 839 840
1066 1067 1068 1069 1070 1071 1072 1073 1074 1075 1076 1077 1078
1079 1080 1031 1082 1083 1034 1085 1301 1302 1303 1304 1305 1306
1307 1308 1309 1310 1311 1312 1313 1314 1315 1316 1317 1318 1319
1320 1321 1322 1323 1324 1325 1326 1327 1328 1329 1330 1331 1332
1333 1334 1335 1336 1337 1338 1339 1340 1341 1342 1343 1344 1345
1346 1347 1348 1349 1350 1351 1352 1353 1354 1355 1356 1357 1358
1359 1360 1361 1362 1363 1364 1365 1366 1367 1368 1369 1370 1371
1372 1373 1374 1375 1376 1377 1378 1379 1380 1381 1382 1383 1384
1385 1386 1387 1388 1389 1390 1391 1392 1393 1394 1395 1396 1397
1398 1399 1400 1401 1402 1403 1404 1405 1406 1407 1408 1409 1410
1411 1412 1413 1414 1415 1416 1417 1418 1419 1420 1421 1422 1423
1424 1425 1426 1427 1428 1429 1430 1431 1432 1433 1434 1435 1436
1437 1438 1439 1440 1441 1442 1443 1444 1445 1446 1447 1448 1449
1450 1451 1452 1453 1454 1455 1456 1457 1458 1459 1460 1461 1462
1463 1464 1465 1466 1467 1468 1469 1470 1171 1172 1473 1474 1475
1476 1477 1478 1479 1480 1548 1549 1550 1551 1552 1592 1593 1594
1595 1596 1597 1598 1599 1600 1601 1604 1605 1606 1607 1603 1769
1770 1771 1772 1773 1774 1775 1776 1777 1778 1779 1780 1781 1782
1783 1784 1785 1786 1787 1788 1789 1790 1791 1792 1793 1794 1795
1796 1797 1798 1799 1800 1801 1802 1803 1804 1805 1806 1807 1808
1809 1810 1811 1812 1813 1814 1815 1816 1817 1818 1869 1870 1871
1872 1873 1874 1875 1876 1877 1878 1921 1922 1923 1924 1925 1926
1927 1928 1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1939
1940 2429 2430 2131 2432 2133 2434 2435 2436 2437 2438 2541 2512
2543 2544 2545 2546 2547 2548 2549 2550 2551 2552 2553 2554 2555
2556 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2566 2567 2568
2569 2570 2571 2572 2573 2574 2575 2576 2577 2578 2579 2580 2581
2582 2583 2584 2585 2586 2587 2588 2589 2590 2591 2592 2593 2594
2595 2596 2597 2598 2599 2600 2601 2602 2603 2604 2605 2606 2607
2608 2609 2610 2611 2612 2613 2614 2615 2616 2617 2618 2619 2620
2621 2622 2623 2624 2625 2626 2627 2628 2629 2630 2631 2632 2633
2634 2635 2636 2637 2638 2639 2640 2757 2758 2759 2760 2761 2762
2763 2764 2765 2766 2767 2768 2769 2770 2771 2772 2773 2774 2775
2776 2777 2778 2779 2780 2781 2782 2783 2784 2785 2786 2787 2788
2789 2790 2791 2792 2793 2794 2795 2796 2797 2798 2799 2800 2801
2802 2803 2804 2805 2806 2811 2812 2813 2814 2815 2958 2959 2960
2961 2962 2963 2964 2965 2966 2967 2968 2969 2970 2971 2972 2973
2974 2975 2976 2977 3337 3338 3339 3340 3341 3342 3343 3344 3345
3346 3347 3348 3349 3350 3351 3352 3353 3354 3355 3356 3357 3358
3359 3360 3361 3362 3363 3364 3365 3366 3367 3368 3369 3370 3371
3372 3373 3374 3375 3376 3377 3378 3379 3380 3381 3382 3383 3384
3385 3386 3387 3390 3388 3389 3391 3392 3393 3394 3395 3396 3397
3398 3399 3400 3401 3402 3403 3404 3405 3406 3407 3408 3409 3410
3411 3412 3413 3414 3415 3416 3417 3418 3419 3420 3121 3422 3423
3424 3425 3426 3427 3428 3429 3430 3431 3432 3433 3434 3435 3436
3437 3438 3439 3440 3441 3442 3443 3444 3445 3446 3447 3448 3449
3450 3451 3452 3601 3602 3603 3604 3605 3606 3607 3608 3609 3610
3611 3612 3613 3614 3615 3616 3617 3618 3619 3620 3621 3622 3623
3624 3625 3626 3627 3628 3629 3630 3631 3632 3633 3634 3635 3636
3637 3638 3639 3640 3641 3642 3643 3644 3645 3646 3647 3648 3649
3650 3651 3792 4312 4313 4668 4669 4670 4671 4672 4673 4674 4675
4676 4677 4678 4679 4680 4681 4682 4683 4684 4685 4686 4697 4706
4707 5146 5147 5150 5151 5152 5153 5154 6387 6388 6389 6390 6391
6392 6393 6394 6395 6396 6397 6398 6399 6400 6401 6402 6403 6404
6405 6406 6407 6408 6409 6410 6411 7057 5700 4352 4333 4573 5407
5562 5563 5564 5565 5566 5567 5568 5569 5570 5571 26 27 28
29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41
42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54
55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67
68 69 70 71 72 73 74 75 5232 5233 5234 5235 7061
7062 4258 5349 5350 5351 5352 5353 2753 2754 2755 2756

Firenze, 15 aprile 1875.

1789 LA DIREZIONE GENERALE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Settala, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 1° circondario, e del presunto reddito lordo di lire 469.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 14 aprile 1875.

1747 L'INTENDENTE

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

Società Anonima per la vendita dei beni demaniali del Regno d'Italia agente a nome e per conto del Governo

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA. Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, nº 793, che viene eseguita dalla Società suddetta a termine della Convenzione approvata con legge del 24 novembre 1864, nº 2006.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 19 maggio 1875 si procederà in questa Intendenza ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dello stabile demaniale infradescritto.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nelle mani del presidente, o far fede di aver depositato nella Cassa del ricevitore demaniale di Alessandria in danaro o in titoli del Debito Pubblico una somma corrispondente al decimo del prezzo sottoindicato.

La prima rata del prezzo ed accessori dovrà essere pagata presso la ricevitoria del Registro di Asti entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione.

Le offerte d'aumento non potranno mai essere inferiori di lire cento.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso quest'Intendenza nelle ore d'ufficio.

Numero del lotto	Numero dell'elenco	COMUNE in cui sono situati i beni	Descrizione degli stabili	Superficie a misura decimale E. A. C.	Prezzo da servire di base agli incanti	Deposito a garanzia delle offerte
353	20	Asti	Fabbricato di Santa Chiara, già Monastero delle Clarisse, composto di sotterranei, di piano terreno con porticati, numerosi locali, chiesa con oratorio, cortile e spazioso giardino, e di primo piano con corridoi e locali di abitazione. Esso confina a settentrione con la via Maestra, a levante con quella di Sant'Anastasio, a mezzodì con la via Malabaila ed a ponente con quella Alfieri. Distinto in catasto coi numeri 60, 61, 62 e 63, foglio 1, sezione P	1 01 55	47303 60	4730 36

1742 Alessandria, li 12 aprile 1875. *Il Segretario:* MARI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LECCE

AVVISO D'ASTA (Nº 1001)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 7 maggio 1875, nell'ufficio di questa Regia prefettura, alla presenza **di uno dei membri della Commissione** provinciale di sorveglianza, o l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà **ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.**

L'asta sarà aperta sulla riduzione di prezzo pei lotti dal N. 1 a 10 ed il 15 del presente, avvenuta dietro perizia, visibile nel detto ufficio.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

. Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. **La prima offerta in** aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

7. Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati, avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle ore 4 p. m. nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	5510	5804	In comune di Ostuni — Proveniente dal Capitolo e Seminario di Gravina — Masseria detta Tamburroni, in catasto articolo 6915, sezione A, numeri 1, 2 e 3, e sezione Q num. 308 a 318; rend. L. 7518 29, fittata a Santoro Nicola per L. 8925.	175 09 15	770 »	157278 50	15727 85	7900	500	612 50

Precedente ultimo incanto: 25 gennaio 1875 — Avviso N. 934.

1816 Lecce, 12 aprile 1875. *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 376)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 15 maggio 1875, nell'ufficio della Regia pretura in Segni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Segni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. - Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405, del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3379	3770	Nei comuni di Segni e Gavignano — Provenienza dalla Mensa vescovile di Segni e riunita Abbazia Rossilli — Tenuta denominata Abbazia de'Rossilli, sita nel territorio di Segni, composta di terreni seminativi ed a pascolo, con casa colonica e cortile, confinante coi beni dei Beneficiati di Santa Lucia, con la via Latina, col fosso delle Vallicelle, col fiume Sacco, coi beni degli eredi Tomasi, del Capitolo di Segni, di Colabucci Francesco, di Falasca Tommaso, di Colabucci Giuseppe, della Cappella di San Pietro e Giuseppe, dei Beneficiati di S. Stefano ed altri, in mappa sez. V, numeri 324, 327, 342, 348, 349, 350, 351, 352, 354, 355 1, 355 2, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 422, con l'estimo di scudi 499 21 — Terreno seminativo, gravato della servitù di pascolo, sito in contrada Frattagne Bianche, confinante coi beni dell'Abbazia, della Sagrestia, di Colabucci Giuseppe e con quelli di Falasca Tommaso, in mappa sezione V, N. 31, con l'estimo di scudi 104 06 — Terreno seminativo, sito in contrada Frattagne Bianche, confinante coi beni della Sagrestia, col fiume Sacco, coi beni della Prebenda VIII, del marchese Traietti e con quelli di Colabucci Giuseppe, in mappa sez. V, N. 37, con l'estimo di scudi 52 93 — Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada Crispigni, confinante col limite territoriale di Paliano, coi beni del Capitolo e con quelli degli eredi Tomasi, in mappa sez. V, N. 61, con l'estimo di scudi 98 19 — Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada Valle dell'Olmo, confinante coi beni del Capitolo, col canale della Mola e coi beni della parrocchia di S. Stefano, in mappa sez. V, N. 164, con l'estimo di scudi 113 11 Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada Colle Giaruncio o Valle dell'Olmo, confinante coi beni dell'Abbazia della Prebenda, del Seminario e con la via Latina, in mappa sez. V, num. 298, con l'estimo di scudi 20 23 — Terreno seminativo, sito in contrada Pantane Spigone, confinante coi beni di Colabucci, col fosso, coi beni del Seminario e con quelli dell'Opera Pia Milani, in mappa sez. V, N. 322, con l'estimo di scudi 27 13 — Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada Valle della Vite, confinante coi beni della parrocchia di Santa Lucia, degli eredi Tomasi, del Capitolo di Segni e col fiume Sacco, in mappa sez. V, N. 329, con l'estimo di scudi 122 71 — Terreno seminativo ed a pascolo, con due case coloniche ed oratorio, in parte gravato di pascolo, sito in Gavignano, contrada S. Margherita, Montecotto, Speda-							

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			letto e Rossilli, confinante con la strada del Ponte, col fosso delle Vallicelle, con la tenuta Rossilli, con la strada Calcara, coi beni di De Santis fratelli, del Principe Borghese, di Paneta Olderico, di Corbara Vincenzo e con quelli del Beneficio della SS. Trinità, ecc., in mappa sez. I, numeri 310, 341, 342, 343, 344, 345, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, con l'estimo di scudi 423 15 — Terreno seminativo ed a pascolo, gravato della servitù di pascolo, sito in contrada Macchia del Principe e Valle Pippino, confinante coi beni della Società Ferroviaria, del Principe Oldobrandini, col fosso delle Vallicelle, coi beni della Cappella di San Tommaso, della Parrocchia di Gavignano, di Felici Giuseppe, del Principe Borghese e con la strada, in mappa sezione I, numeri 503, 504, 514, 515, 516, 531, 532, 533 (sub. 2), 1235, 1236, 1237, con l'estimo di scudi 1295 17. Totale estimo, scudi 7218 89; affittati dall'Ente morale con altri beni a Giuliani Paolo	169 53 40	1695 34	75750 21	7575 02	3700	200	»
2	3380	1136	Nel comune di Valmontone — Provenienza dal Seminario vescovile di Segni — Terreno seminativo, sito in contrada Pisciarello e Colle Sugaro, confinante coi beni del Principe Doria, col fosso Pantanillo, del Capitolo di Santa Maria e con quelli di Colabucci Giuseppe, in mappa sezione VII ai numeri 73, 74, 75 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 706 29; dato a colonia dall'Ente morale.	25 30 »	253 »	22092 03	2209 20	1200	100	»
3	3381	3773	Nel comune di Gavignano — Provenienza dalla Mensa vescovile di Segni e riunita Abbazia Rossilli — Terreno seminativo ed a pascolo, sito fuori di Porta Nuova, confinante con la strada, coi beni del Legato Pio Felice, col fabbricato, con la strada di circonvallazione e coi beni di Nardi Camillo, in mappa sezione I, numeri 301, 302, con l'estimo di scudi 3 32 — Terreno seminativo, sito in contrada Vallicella Cupa o Carnaccio, confinante coi beni del Principe Borghese, della Cappella e Beneficio di San Tommaso, col fiume Sacco, coi beni del marchese Traietti e con quelli di Gentili Luigi, in mappa sezione I, numeri 537, 567, 566, 568, 569, 565, 564, 563, 561, con l'estimo di scudi 1077 14 — Terreno seminativo, sito in contrada Valleriana, confinante coi beni del Beneficio di San Tommaso, col territorio di Paliano e col fiume Sacco, in mappa sezione I, num. 556, con l'estimo di scudi 129 99 — Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada Valleriana, confinante coi beni del Principe Borghese, col territorio di Paliano, col Beneficio di San Tommaso, col fiume Sacco, e l intersecato dalla ferrovia, in mappa sezione I, numeri 558, 1143, 1146, 1148, con l'estimo di scudi 389 01 — Terreno a pascolo ed olivato, sito in contrada Le Chiuse, confinante con la strada, coi beni di Nardi Benedetto e con quelli di Manni, in mappa sezione I, N. 701, con l'estimo di scudi 8 84 — Terreno seminativo ed olivato, sito in contrada Lo Stradone, confinante coi beni di Narducci Orsola, di Manni Carlo, di Cervini Domenico, di Nardi Giacinta e con quelli di Baiocchi Luigi, in mappa sezione I, numero 1025, con l'estimo di scudi 0 99 — Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada Cotta, confinante coi beni del Comune, della Cappella di S. Fabiano e Sebastiano, col ruscello divisorio e coi beni del Monastero di S. Michele, in mappa sezione I, numero 1154, con l'estimo di scudi 27 91 — Terreno seminativo, gravato di pascolo, sito in contrada il Carnaccio, confinante coi beni del marchese Traietti, col fiume Sacco, col ruscello, coi beni della Cappella della Natività e con quelli del Principe Borghese, in mappa sezione II, num. 72, con l'estimo di scudi 41 47. Totale estimo scudi 1678 67; affittati dall'Ente morale con altri beni a Giuliani Paolo . .	20 09 10	200 91	17429 33	1742 93	900	100	»

1613 Roma, addì 12 aprile 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

AUTORIZZAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

La Corte Reale d'appello di Firenze con suo decreto del dì 17 marzo 1875 ha emesso la seguente pronunzia – ivi –

Omissis, ecc.:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, esonerandola da ogni responsabilità, a tramutare in cartelle al portatore l'annua rendita di lire quattrocentocinquanta, 5 per cento, come sopra inscritta a favore di Caviezel Gio. Pietro fu Floriano Antonio, minorenne rappresentato dalla propria madre Carolina Solari di Milano, resultante dal certificato di nº 46220, rilasciato in Milano nel 14 maggio 1866, con godimento dal 1º gennaio 1866, reg. di posizione numero 3528, ed a consegnare le cartelle al portatore suddette per la metà a Carolina Solari vedova Caviezel, e per l'altra metà a Uldrigo Antonio Caviezel, Giovan Pietro Giuseppe Caviezel, Maria Caviezel, Catterina Caviezel a ciascuno per un ottavo, ossivero ai loro legittimi mandatari.

Firmato: C. Aurelio Casini pres.

Per copia conforme

1500 AVV. FRANCESCO GENALA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Per tutti gli effetti previsti dalla legge, si rende noto avere il tribunale di Novara con decreto del 15 aprile 1875 dichiarato spettare a Bronzini Felice fu Giuseppe, quale erede universale e cessionario, il certificato numero 137456 del Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 100 inscritta a favore di Bronzini Giuseppe fu Giuseppe di Biandrate, autorizzandone per conseguenza il relativo trapasso.

1793 AVV. MADERNA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 20 marzo 1875, sopra istanza del nobile Giuseppe Cavalli Lanfredi, ordinò vengano assunte informazioni sul conto ed a proposito dell'assenza di Pellegrino Cavalli Lanfredi del fu nobile Ermenegildo, nativo di Sabbioneta e domiciliato in Milano.

Tanto si pubblica a termini del succitato decreto e dell'art. 23 Codice civile.

1771 A. GIUSSANI proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA (N° 538)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 13 maggio 1875, in una delle sale di questa Intendenza di Finanza, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto e le successive offerte non potranno essere minori della somma stabilita nella stessa colonna.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 mer. alle 2 pom. nell'ufficio suindicato.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	4390	In comune di Acerno — Proveniente dal Capitolo di Acerno — Bosco denominato Acellica e Vito Amato, confinante ad oriente col canale Vallone di Croce o Codiglione, eredi Criscuolo, Manzionari di Acerno, Daniele Salvatore e Boniello Gaetano, a mezzodì col Vallone di Acquacunno e Terramezzana, ad occidente cogli eredi di Giuseppe Schiavone e col bosco Acellica del comune di Acerno, ed a settentrione col signor Fabrizio Cianci e Raimondo Petrelli — La piccola zona Vito Amato confina a levante col Vallone Croce, a mezzodì altro Vallone che lo divide dal bosco del signor Cianci, ed occidente e borea col bosco Acellica del comune di Acerno. Riportati in catasto all'articolo 79, sezione D, numeri 24 a 29, 10, 11, 17, 18 e 19 . . .	202 02 00	589 00	168,000	16,800	10,000	500	

1759 Salerno, 14 aprile 1875.

L'Intendente di Finanza: FERRARA.

ESTRATTO DI DECRETO
per trasferimento di rendita.
(3ª *pubblicazione.*)

Il tribunale civile di Caltagirone con suo decreto 15 marzo 1875 ha deliberato:

Poichè risulta giustificato che i richiedenti Montemagno-Sagone sono gli effettivi proprietari della rendita di lire trecentoventi, già intestata al nome di Vincenzo Albergamo da Favara, per averla acquistata dagli eredi di costui, signor Nicolò Campoccia, Francesco, Concetta, Maria e Rosaria Albergamo, con atto notarile in data 12 aprile 1874, ed è giustificato altresì gli alienanti essere gli esclusivi eredi del defunto;

Visti gli articoli 28 e seguenti, legge 28 luglio 1861, num. 158, 2 legge 11 agosto 1870, n° 5784 (Allegato D), e 78 regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5947,

Ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico trasferisca in testa degli acquirenti Francesco e Giuseppe Montemagno-Sagone fu Giacomo, domiciliati in Caltagirone, la rendita nominativa 5 per 100 in testa al signor Albergamo Vincenzo fu Nicolò da Favara, come dal certificato numero 381798|35268, rilasciato dalla Direzione di Palermo ad 11 agosto 1866, formandone due titoli della eguale rendita di lire centosessanta da intestarsi l'uno al Francesco, e l'altro al Giuseppe Montemagno-Sagone.

1302 GIACOMO LA ROSA avv. proc.

DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Lecco, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori Eugenio Cucchiani giudice ff. di presidente, Bonaventura Manusardi e Lodovico Scriazi,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare:

I. La rettifica dell'errore incorso nella designazione della persona del titolare, a cui furono iscritte le rendite portate dal certificato 10 dicembre 1862 n. 20931 della rendita di lire 35 e dell'assegno provvisorio pure in data 10 dicembre 1862 n. 9424 dell'annualità di lire 3 88 sostituendo alla persona di Ferrari Giacomo, a cui furono iscritti i titoli suddetti, la persona di Ferrario Giacomo Adriano di Lasnigo, a cui dovevano i titoli medesimi inscriversi;

II. Il tramutamento in un'iscrizione di lire 75 rendita al portatore della rendita nominativa portata dai due certificati 10 dicembre 1862 n. 20931 e 20933 di lire 35 cadauno e dai riuniti due assegni provvisori 10 dicembre 1862 ai numeri 9424 e 9425 e questi fino alla concorrenza di lire 5 di annualità, col riscatto nei modi di legge della frazione di annue lire 1 71 risultante dalla eccedenza oltre le lire 5 dell'importo cumulativo dei surripetuti due assegni provvisorii 10 dicembre 1862 ai numeri 9424 e 9425, con riserva alla ricorrente di ritirarne dall'Amministrazione del Debito Pubblico la corrispondente cartella di lire 75 di annua rendita al portatore, non che il ricavo dell'eccedenza di lire 1 71 dell'importo oltre lire 5 dei due assegni provvisori succitati.

Lecco, dal R. tribunale civile e correzionale il 20 maggio 1874.

Il presidente ROTONDI
1311 CITTERIO cancelliere.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO
di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.
(1ª *publicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Messina, con deliberazione del 28 dicembre 1874, dichiarò i signori Domenico, Salvadore, Giuseppe e Santi Correnti unici eredi successibili al padre fu signor Nicolò Correnti del fu Gaetano, ed ordinò che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia togliesse il vincolo apposto al certificato di rendita di lire 85, segnato col num. 1308, intestato in pro di detto defunto signor Correnti Nicolò fu Gaetano, domiciliato in Messina, datato in Palermo il 17 marzo 1862, che nel contempo tramutasse la detta rendita in altrettanta al portatore, rilasciando le cartelle anologhe ai suddetti eredi signori Correnti.

Messina, 19 aprile 1875.

FRANCESCO GULLOTTA Regio
1791 agente di cambio.

REGIA PRETURA
del 4° Mandamento di Roma.

Ad istanza del sig. Alessandro Cicalè che elegge domicilio in Roma, via del Pellegrino, n. 96, presso il di lui procuratore sig. Antonio Cicalè, io Rossini Giuseppe usciere sottoscritto cito a forma dell'art. 141 Codice di procedura civile Filippo Fioretti a comparire avanti il R. pretore del suddetto mandamento nella udienza del 24 maggio anno corrente, alle ore 9 antimeridiane. per sentirsi condannare solidalmente col citato Andrea Ferranti al pagamento di L. 257 05 per competenze e spese di operazioni da agrimensore eseguite nel territorio di Sermoneta; ordinare l'esecuzione provvisoria della sentenza non ostante opposizione o appello e senza cauzione, colla condanna agli interessi e spese.

Roma, 23 aprile 1875.

1842 ROSSINI GIUSEPPE usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pordenone ad istanza di Razzatti Caterina di Montereale Cellina, a sensi dell'art. 24 Codice civile e 794 Codice procedura civile, ha con sentenza 26 marzo 1875 dichiarata l'assenza di Scandella Francesco fu Antonio di Montereale Cellina.

Pordenone 18 aprile 1875.

1790 AVV. ELLERO dott. ENEA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PERUGIA N. 35

AVVISO D'ASTA.

N. 1.

Si fa noto che nel giorno di martedì 11 maggio 1875, alle ore 9 1/2 antimeridiane, si procederà in Perugia, nel quartiere San Domenico, avanti al signor presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo di ogni paia	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
Scarpe, paia.	6000	6	1000	7 50	7500	750	In quattro mesi a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso le Direzioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, ed il contratto comprenderà tutti i lotti aggiudicati ad una stessa persona.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomerid. del giorno del deliberamento (*tempo medio di Roma*).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi in tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 8 alle 10 1/2 antimeridiane e dall'ora 1 alle 4 1/2 pomeridiane, e ciò sino a due ore prima dell'ora fissata per l'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Perugia, addì 19 aprile 1875.

1777 *Il Direttore dei Conti:* PANDOLFI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI ROMA

N. 4.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 15 del prossimo mese di maggio 1875 alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, nel quartiere di Santa Teresa, sito in via Venti Settembre, porta nº 1?, primo piano, avanti al Consiglio d'amministrazione del succitato Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale dello oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne		
1	Farsetti di lana a maglia	2500	2	1250	3 70	4625 »	500 »	Per ogni lotto	N. 400 nei 20 giorni N. 400 nei 40 giorni N. 450 nei 60 giorni	successivi alla data della lettera colla quale il Distretto parteciperà la approvazione del contratto.
2	Scarpe (paia)	22500	25	900	7 50	6750 »	700 »	Per ogni lotto	N. 300 nei 40 giorni N. 300 nei 70 giorni N. 300 nei 90 giorni	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso; ed i capitoli speciali sono anche visibili presso le Direzioni di Commissariato militare, per comodo degli industrianti che intendono concorrere agli appalti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei Depositi e Prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valor di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 11 ant. alle 2 pom. in qualsiasi giorno non festivo ed a tutto il giorno 14 antecedente a quello stato fissato per l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni:

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 21 aprile 1875.

1840 **Il Direttore dei Conti PARELLA.**

N. 26 d'ord.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 maggio 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Capua, avanti il direttore territoriale d'artiglieria e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale al 1° piano, alla vendita per mezzo dei pubblici incanti delle seguenti polveri.

Numero dei lotti	Oggetto	Quantità *Chilogr.*	Importo di ogni lotto	Deposito a farsi per ciascun lotto
1	Polvere da mina. . .	10000	L. 8000	L. 1600
2		10000	8000	1600
3		10000	8000	1600
4		10000	8000	1600
5		10000	8000	1600
6		10000	8000	1600
7		10000	8000	1600
8		10000	8000	1600
9		10000	8000	1600
10		10000	8000	1600
11		10000	8000	1600
12		10000	8000	1600
13		10000	8000	1600
14		10000	8000	1600
15		10000	8000	1600
16		10000	8000	1600
17		10000	8000	1600
18		10000	8000	1600
19		10000	8000	1600
20		10000	8000	1600
21		10000	8000	1600
22		10000	8000	1600
23		10000	8000	1600
24		10000	8000	1600
25		10000	8000	1600
26		10000	8000	1600
27		10000	8000	1600
28		10000	8000	1600
29		10000	8000	1600
30		10000	8000	1600
31		8980	7184	1500

Le polveri suddette dovranno essere ritirate dai magazzini di Monte Orlando del Comando locale d'Artiglieria di Gaeta fra il termine di giorni 730, previo però il pagamento totale del prezzo d'aggiudicazione da effettuarsi nella detta Direzione e nel locale suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto, dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per l'aumento del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un aumento di un tanto per cento maggiore dell'aumento minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare il deposito della somma segnata di contro a ciascun lotto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 maggio 1875.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'acquisto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 16 aprile 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

1702

N° 33.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 19 corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di venerdì 14 p. v. maggio, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Sassari avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale di 1ª categoria da Bosa ad Orosei, scorrente in provincia di Sassari, compreso fra il Rio Ordari ed Orosei, escluse le traverse di Silanus, Nuoro ed Orosei, della lunghezza di metri 84,659 50, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 30,320.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 5 dicembre 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 24 febbraio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione avrà principio col 1° aprile 1875 e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000.

La cauzione definitiva è di lire 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Sassari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 aprile 1875.

Per detto Ministero
A. VERARDI Caposezione.

1778

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Pisa con decreto proferito nel dì 6 aprile 1875 dichiarò costare nel dottor Eugenio *quondam* **Luigi Bini la qualità di erede universale testamentario del proprio figlio Raffaello, come pure dichiarò costare nella signora Torella del fu Angiol Maria Ciompi vedova del fu Raffaello Bini la qualità di cessionaria dei titoli di deposito, l'uno di lire settecento toscane, o italiane lire 588, rilasciato dal R. ufficio del Debito Pubblico in Firenze il 24 gennaio 1856 a favore del sig. Raffaello Bini notaro nel circondario di Pisa, segnato del num. 9, e l'altro di lire millequattrocento toscane, o italiane lire 1176, rilasciato dall'ufficio suddetto il 15 decembre 1858 a favore dello stesso Raffaello Bini, in compimento del deposito di lire duemilacento toscane, o ital. lire 1764, che era tenuto a fare per l'esercizio del notariato in Pontedera e Ponsacco, segnato del num. 118, ed autorizzò l'ufficio del Debito Pubblico in Firenze a pagare senza responsabilità alla stessa Torella Ciompi vedova Bini il predetto deposito di lire millesettecentosessantaquattro e relativi interessi.**

Si diffida pertanto chiunque potesse avervi interesse a fare le opposizioni di ragione.

Li 15 aprile 1875.

1738 Di commissione: A. MAGLIOLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sull'istanza di Giordana Antonio fu Antonio, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 28 aprile 1873, per la dichiarazione d'assenza del suo fratello Bernardo Giordana, domiciliato nel comune di Valdieri, il tribunale civ. di Cuneo con suo decreto 8 maggio 1873 mandò anzitutto al sig. pretore di Valdieri di assumere informazioni sulla verità della presunta assenza di detto Bernardo Giordana.

Cuneo, 21 aprile 1875.

1838 GHISOLFI MAURIZIO proc.

Istanza per nomina di perito.

Onorevole signor Presidente del Regio tribunale civile e correz. di Roma.

Il sottoscritto **insta per la nomina di** un perito che **proceda alla stima dei** beni appartenenti ai coniugi **Avari Gio.** Battista e **Pasqualini** Felice, **pignorati** ad istanza del sig. Marco Pomardi con atto dell'usciere Cesare Travaglini 24 giugno 1874, in virtù di sentenza del pretore di Marino del 24 gennaio 1874, situati tutti nel territorio di Marino presso i loro noti confini, ed è: il primo terreno vignato, contrada Pantenelle, num. 1087 di mappa; il secondo canneto, contrada Pantanicci, num 1082 di mappa; e il terzo terreno vignato in vocabolo Montecrescenzo, numeri 2320 e 2358 di mappa.

Roma, 22 aprile 1875.

1812 AVV. MARCO TRENTANNI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PERUGIA

N. 8.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pei panifici militari di Perugia e di Ancona,

di cui nell'avviso d'asta delli 12 aprile andante, coll'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Pel panificio militare di Perugia

Lotti N. 4 da quintali 100 caduno a lire 26,89 per quintale
Id. 3 id. 100 id. 26,89 id.
Id. 4 id. 100 id. 26,95 id.
Id. 4 id. 100 id. 26,99 id.

Pel panificio militare di Ancona.

Lotti N. 5 da quintali 100 caduno a lire 26,39 per quintale
Id. 5 id. 100 id. 26,40 id.
Id. 5 id. 100 id. 26,55 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 11 ant. (tempo medio di Roma) del giorno 26 aprile corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lire una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta produrre la ricevuta del deposito prescritto di L. 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta delli 12 corrente mese.

Perugia, addì 21 aprile 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: L. MICHELETTI.

1815

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI BAGNACAVALLO

N. 887.

AVVISO D'ASTA

Appalto dei lavori di sistemazione e manutenzione con breccia delle strade comunali nel triennio 1875-1876-1877.

Nel giorno di venerdì 7 maggio p. v., alle ore 11 antimeridiane, si apriranno in questa civica residenza gli incanti per l'appalto sopra menzionato sulla somma di lire 72,574 50 (lire settantaduemila cinquecentosettantaquattro e centesimi cinquanta) calcolata nel relativo piano approvato dal Consiglio comunale in seduta 20 febbraio u. s. e dalla Deputazione provinciale con decreto 13 volgente mese, ostensibile a chiunque in questa segreteria e nell'ufficio tecnico municipale.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detto giorno ed ora presente in questa residenza per ivi consegnare in piego chiuso e suggellato al sottoscritto sindaco, od a chi per esso, il quale presiederà all'asta, la rispettiva offerta, scritta in carta da bollo da lire 1 20, portante un ribasso per cento.

Avvertenze:

Nessun partito verrà accettato se non risulterà migliore del *minimum* stabilito giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, depositare la somma di lire 2000. Le somme verranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e del contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità, il primo rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio in data recente, ed il secondo in data non maggiore di sei mesi emesso da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune nel Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali imprese consimili già da essi concorrenti eseguite, ed all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

L'appaltatore dovrà dar mano al primo trasporto della breccia immediatamente dopo avuta la regolare consegna, e tanto nel primo che negli anni successivi compirà il lavoro entro i termini stabiliti dal capitolato.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 7260 in beni stabili od in rendita del Debito Pubblico dello Stato, nei modi determinati dall'articolo 18 del citato capitolato.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 15 maggio p. v.

Le spese tutte degli incanti, del contratto, del registro, delle copie, della cauzione, ecc., niuna eccettuata, sono a carico dell'assuntore.

Dalla residenza municipale, 19 aprile 1875.

Il Sindaco: A. RUSCONI.

1823 E. SCITI *segretario.*

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

N. 32°-I.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto sindaco deduce a pubblica notizia che in quest'ufficio comunale, nel giorno di lunedì 10 maggio p. v., alle ore otto antim., alla presenza della Giunta si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato ad uso scuole e municipio di questo comune, in base al progetto 29 maggio 1873, n. 592, dall'ingegnere Vendramini.

L'asta sarà aperta sul dato regolare di lire 42,041 66.

I capitoli e condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria di questo comune.

Il termine pel compimento dei lavori è fissato in mesi diciotto, dal giorno della consegna, sotto comminatoria in difetto, oltre che della perdita portata dall'art. 70 dei patti normali d'appalto, della perdita inoltre di altre L. 7500.

Il pagamento dell'opera sarà eseguito in quattro rate, e cioè:

1° Lire 8000 (ottomila) a tutto il mese di dicembre del corrente anno, nel solo caso però, che i lavori a giudizio della Direzione sieno inoltrati in modo da garantire la stazione appaltante.

2° Lire 12,000 (dodicimila) a metà lavoro, dietro relativo certificato dell'ingegnere direttore.

3° Lire 12,000 (dodicimila) a lavoro compiuto.

4° La somma rimanente sarà pagata dopo l'approvazione del collaudo.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno presentare i rispettivi documenti d'idoneità.

L'asta seguirà col sistema dei partiti segreti.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare, od in denaro od in rendita dello Stato, una somma eguale al decimo dell'importo di tutti i lavori, più lire 200 (duecento) per spese d'asta e relative.

A garanzia della stazione appaltante per l'esecuzione dei patti, l'aggiudicatario al momento della stipulazione del contratto dovrà comprovare di aver depositato nella cassa del comune lire 7000 in rendita dello Stato, od in denaro.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo dell'ultima offerta, scadrà il 25 maggio p. v. al tocco.

Subito dopo seguirà la delibera al miglior offerente, se però così piacerà alla stazione appaltante.

Farra di Soligo, 20 aprile 1875.

1825 *Il Sindaco:* ALESS. D. TOFFOLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dall'11 al 17 aprile 1875.

1804

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	770	357	183,144 06	104,853 21
Depositi diversi	81	57	156,153 »	159,106 88
Casse affiliate { di 1ª cl. in conto corr.	»	»	18,000 »	»
Casse affiliate { di 2ª cl. idem	»	»	30,900 24	2,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	388,197 30	265,960 09

AVVISO DI VENDITA al pubblico incanto.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che sotto il giorno 25 maggio prossimo nell'udienza che terrà la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi in danno dei coniugi Lucia Cavalieri e Pietro Multon debitori principali e di Claudio Gramigna terzo possessore, si procederà alla vendita giudiziale del fondo rustico sito fuori porta del Popolo al vicolo delle Tre Madonne, voc. Monti Parioli o Tre Orologi, segnato in mappa al num. 153, confinante coi beni del Collegio germanico-ungarico, coi beni delle signore Silvestri Rosa e Lucia fu Domenico, col vicolo delle Tre Madonne e con quello dei Greci. Vi gravita il solo tributo fondiario di lire 7 93 per ogni 100 scudi di estimo. La vendita si eseguirà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima in lire 32,799 29, con offerte non minori di lire 5 ed alle condizioni stabilite nel bando.

Ilario Borghi procuratore.

Roma, 21 aprile 1875.

PIETRO REGGIANI usciere del trib. civ. e correz. di Roma.

1795

R. Tribunale civ. e correzionale di Roma.

L'anno milleottocentosettantacinque, questo giorno ventidue del mese di aprile in Roma,

Ad istanza del sig. avv. Pietro Pontani che elegge il suo domicilio in via Torredinona, n. 15, nello studio del signor procuratore Giuseppe Pistoni che lo rappresenta.

Io Colombi Cristoforo usciere presso il suddetto tribunale ho citato il signor Pietro Alegiani, d'ignota residenza, dimora e domicilio in forma dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire nanti il sullodato tribunale nell'udienza del giorno 22 maggio p. v. 1875, destinata con decreto di sommarietà, per sentirsi dichiarare nullo e di niun valore l'istrumento atti Bacchetti 25 maggio 1870, col quale il citato cedeva il suo patrimonio all'altro citato Alessandro Alegiani, perchè simulato e fatto in frode all'istante creditore della somma di lire 9675 in forza di sentenza della R. Corte d'appello in Roma 8 giugno 1871 e sentirsi condannare *in solidum* alle spese, danni ed onorari d'avvocato da liquidarsi.

1821 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

COMUNE DI ARTENA — **ESATTORIA DI ARTENA** — **PROVINCIA DI ROMA**

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto esattore fa noto che **a ore dieci ant.** del 20 maggio 1875 nell'ufficio e davanti all'ill.mo sig. Pretore di Valmontone si procederà nei modi di legge alla vendita coatta a pubblico incanto degli appresso immobili posti nel comune di Artena e appartenenti a contribuenti morosi.

Elenco degli immobili esposti in vendita e nomi dei proprietari.

N. d'ord.	NOME DEL PROPRIETARIO	NATURA degli immobili	DENOMINAZIONE o vocabolo	INDICAZIONI CATASTALI Estensione	Sezione	Particelle	Confinanti	Redditi cens.	Prezzo minimo d'asta Art. 663 Cod. pr. civ.	Somma da depositarsi per gar.	OSSERVAZIONI
1	Acciarito Camillo fu Fran.	Vigna	Valli	4 30	1ª	1914	Bucci Mariano, De Santis Ascenzo, e Fanfoni Fran. Maria	3 66	11 40	0 57	Resp. 1/4 a Fini Calcedonio
		Cast. dom.	Foresta	7 08	2ª	725	Mancini Dom., Fosso e Lanna Clem.	7 08	21 90	1 10	Id. a Palladini Marand.
		Casa	Via dei Commercianti	„	Città	1286 2, 1288	Taloni Giuseppe, strada e Chiacchiummo Caterina	18 „	175 50	8 78	
2	Angelini Vittoria ved. Martellon	Id.	Via sudd. e strada del Forte	„	Id.	1277, 1280 3	Strada, De Vecchis Mario e Acciarito Camillo	23 34	227 40	11 37	
3	Botteri Caterina detta Pisellino	Id.	Via di Corte	„	Id.	1585 3 rata 1585 2 rata	Id. da tre lati e De Angelis Tobia	26 25	255 60	12 78	
4	Id. Chiara fu Gio. Batt.	Cast. domest.	Piedi dell'Orto	0 88	1ª	1939	Strada, Cocchi Ant. e Botteri Dom.	1 11	6 90	0 35	Id. al Benef. di S. M.ª delle Letizie
5	Id. id. fu Vincenzo	Casa	Via Maggiore	„	Città	1179	Id., Lanna Massimo e Lanna Cesare	15 „	146 22	7 31	
6	Id. Margherita ved. Ricasoli	Id.	Via del Pavone	„	Id.	1575	Id., Di Re Augusta e Palone Domenico	7 50	73 20	3 66	
7	Bucci Flaminio fu Luigi	Id.	Via Arco Oscuro	„	Id.	1531	Bucci Claudio e Fanfoni Francesco	22 50	219 60	10 98	
8	Id. Luigi, Cesare e Vincenzo	Id.	Via Media	„	Id.	1480, 1481	Strada da più lati e Pincarelli Giuseppe	11 25	109 80	5 49	
9	Id. Luisa ved. Riccitelli	Id.	Vicolo dei Celsi	„	Id.	1553/2	Pincarelli Pietro, Gentilezza Angelo e Mele D. Bernardino	11 25	109 80	5 49	
10	Id. Orlando fu Saverio	Id.	Vicolo dei Casalini	„	Id.	1477 2 rata	Strada, Cicchetti Anna e Bucci Luigi	18 75	183 „	9 15	
11	Caratelli David fu Giuseppe	Terreni	Piano dello Speziale	16 „	6ª	122	Borghese principe, Palone Dom. e Ricasoli Dom.	2 06	13 20	0 66	Id. al principe Borghese
12	Id. David e G. Batt. fu Franc.	Id.	Fosseto	33 10	5ª	23	Strada due lati e Guglielmetti Stanisl.	3 74	23 40	1 70	Id. id.
13	Carlone Angelo fu Agapito	Id.	Salvatico e di Bozzi	3 70	2ª	853, 1915	Strada due lati e Carlone Fran.	0 27	0 90	0 05	Id. al Ben. di S. Stefano
14	Id. Fran. fu Ant.	Casa	Vic. dell'Arco Oscuro	„	Città	2229	Id. e Molinari Andrea	15 „	146 22	7 31	
15	Id. Fran. M. e fratello fu Ant.	Terreno	Colle Casaletto	4 30	5ª	181	Borghese da più lati e Mattozzi Pasquale	0 52	3 „	0 15	Id. al principe Borghese
16	Carocci Raffaele fu Alessandro	Id.	Piano della Cerqua	3 67	1ª	1356	Carocci Luigi, Taloni Luigi e Latini Maria	9 79	60 60	3 03	Id. al Ben. di S. M.ª delle Letizie
17	Cesari Dom. fu Fortunato	Casa	Vicolo Cicalotti	„	Città	1745	Strada da due lati e Pecutari Filippo	11 25	109 68	5 48	
18	Id. Luigi fu Fortunato	Id.	Via dei Commercianti	„	Id.	1336 1, 1337 1	Id. da tre lati e Pompa Alessandro	11 25	109 68	5 49	
19	Ciatrei Vin. fu Dom.	Terreno	Fontana, e Calubro Meschino	18 58	1ª e 5ª	1660, 83	Strada, Massimei Egidio, Martini Giuseppe	2 16	13 20	0 66	Id. a Borghese princ.
20	Ciccariccio Carolina fu Fran.	Id.	Valecchia Andrea	3 36	5ª	54	Pomponi David, Acciarito sudd. e Pomponi Maria	0 80	2 40	0 12	Id. id.
21	Cocchi Antonio fu Franc.	Casa	Via Maggiore	„	Città	1151/1, 1152 2	Strada, De Angelis Cesare e Scalibastri G. B.	60 „	585 „	29 25	
22	Id. Fran. fu Fran.	Id.	Via Media	„	Id.	1480-1481 1-2	Id. da più lati e Pincarelli Giuseppe	30 „	292 50	14 63	
23	Coculo Camillo fu Saverio	Terreno	Casal del Mondo — Valle Salcia	5 18	1ª	1259, 1260, 1971	Pecutari Angelo, strada e Taloni Paolino	2 56	7 80	0 39	Id. a Felici Lino
24	Id. Dom. fu Bartolomeo	Id.	Valle Schiavo	3 82	5ª	409	Borghese da due lati e Lanna Angela	0 65	2 10	0 11	Id. a Borghese
25	Id. Ercole fu Valentino	Casa	Via dei Commercianti	„	Città	1341 1/2 rata 1342 1	Strada e Latini Antonio	33 75	328 80	16 41	
26	Id. Giuseppe fu Bartolomeo	Terreno	Fumario	9 03	1ª	1000 al 1003	Id., Coculo Clotilde e Ciatrei Caterina	3 99	12 30	0 62	Id. a Trajetti Poggi
		Id.	Maddalena	6 04	1ª	467	Id., Coculo Maria e Fini Calcedonio	20 31	63 „	3 15	Id. a De Angelis Cesare
27	Id. Giuseppe fu Luigi	Id.	Casa Cerquosa	2 15	2ª	609, 2146	Id., Fosso e Pecorari Augusto	0 73	2 40	0 12	Id. al Ben. di S. Stefano
28	Colella Luigi fu Onorato	Id.	Casalicchi	4 50	5ª	131	Borghese e Pomponi Alessandro	0 54	1 80	0 09	Id. a Borghese
29	Convento dei M. O. di S. Fran.	Id.	Prato Acquato	24 40	2ª	691	Strada e De Angelis Arcangelo	129 08	799 80	39 99	
30	Costantini Clemente fu Pietrant.	Casa	Via Nuova	„	Città	1755	Id. e altre sue proprietà	112 50	1096 80	54 84	
31	D'Alessandris Luigi fu Salvat.	Terreno	Fontana del Fico	1 24	1ª	1468	Id., Fosso e Della Croce Pasquale	0 87	5 40	0 27	
32	De Angelis Belisario fu Fabio	Casa	Vic. dell'Arco Oscuro	„	Città	1531/2 rata, 2232	Id., Caratelli Cabriele e De Vecchis O.	41 25	402 „	20 10	
33	Cometta Felice fu Pietro	Id.	Via del Borgo	„	Id.	1821/1, 1822/2	Id., Fosso e Di Re Antonio	71 25	694 80	34 74	
34	De Angelis Vincenzo fu Gioacch. e fratelli fu Angelo	Terreno	Roccella	6 59	1ª	1147, 1148	Id., Botteri Angelo e Trombetta Ant.	35 57	1/4 55 05	2 75	Si vende la 4ª parte spettante a Vincenzo
		Id.	Colle Sprecabene	10 80	„	650, 651	Id., Prebenda Prima e Molinari Rosa	79 70	1/4 61 72	3 86	Resp. 1/4 a Borghese

N. d'ord.	NOME DEL PROPRIETARIO	NATURA degli immobili	DENOMINAZIONE o vocabolo	INDICAZIONI CATASTALI					Prezzo minimo d'asta Art. 663 Cod. pr. civ.	Somma da depositarsi per gar.	OSSERVAZIONI
				Estensione	Sezione	Particelle	Confinanti	Redditi cens.			
35	De Castris Saverino fu Giuseppe	Terreno	Colle Maggio. . . .	2 10	2a	501	Strada, Bucci Fran.co e De Castris Giuseppe	25 85	160 20	8 10	
		Casa	Vicolo dei Casaleni e piazza S. Croce	„	Città	1406, 1424	Id., Cianiolli Fran.co e Ciccoricco Luigi	30 „	292 50	14 63	
36	Della Croce Bernardo fu G. Batt.	Id.	Via dei Commercianti	„	Id.	1212 rata-1 rata	Id., Mattozzi Ant. e Mastrangeli Luigi	30 „	292 50	14 63	
		Bottega	Via Media	„	„	1480 1/2	Id. e Pincarelli Giuseppe . . .				
37	Id. Clemente fu G. Batt. . . .	Casa	Via dei Commercianti	„	„	1212/2	Id. e Lanna Cesare	33 75	328 80	16 44	
38	Dell'Orso Giuseppe fu Clemente.	Id.	Via del Borgo . . .	„	„	1803-1845-2237/r.a	Id., Comune di Artena, e Valeri Santa	30 „	292 50	14 63	
39	De Santis Vincenzo fu Angelo .	Terreno	Valle Marciano . . .	3 „	2a	90, 1859	Civitella Clemente, Riccitelli Pietro e De Santis Salvatore	3 49	10 80	0 54	Resp. 1 4 a Mele Olimpia
40	De Vecchis Andrea fu Pietro. .	Casa	Piazza Borghese . .	„	Città	1849	Strada e De Angelis Cesare . .	153 75	1498 80	71 94	
41	Id. Clemente fu Pietro.	Terreno	Valle Ciarletta . . .	3 95	5a	544	Pompa Giacomo, strada e Acciarito Angelo	3 28	10 20	0 51	
42	Facchinetti Filippo	Id.	Valle Chiara	6 86	5a	393	Strada, Borghese e Ferreri Luigi	1 17	3 60	0 18	Id. a Borghese
43	Lanzoni Dom.co fu Girolamo. . .	Id.	Valle Petrella . . .	4 15	5a	376	Borghese, Di Re Vin.o e Vendetta Cesare	0 50	1 50	0 07	Id. id.
44	Id. Valentino fu Marcant. . . .	Id.	Valle Ciarletta . . .	3 95	5a	150	Strada, Di Cori Arsenio e Di Cori Mariano	1 09	3 30	0 17	Id. id.
45	Felici Giuseppe fu Gioacchino .	Casa	Vic. dello Sdrucciolo	„	Città	1693	Id., e De Vecchis Andrea . . .	7 50	73 20	3 66	
46	Germani Angelo fu Angelo. . .	Terreno	Pozzoli e Pozzaglio .	5 40	1a	1864, 2181	Latini Sante, fosso e Cenciolo Bernard.	0 50	1 50	0 07	Id. a Borghese e Confr. del Rosario
47	Id. id. fu Francesco.	Casa	Via del Forte . . .	„	Città	1291 2	Strada e Mastrangeli Luigi. . .	15 „	146 20	7 31	
48	Id. Tobia fu Giuseppe.	Id.	Via dei Commercianti		Id.	1396, 1401 3	Id., Angelini Luigi e Bucci Angelo	22 50	219 60	10 98	
49	Guglielmetti Stanislao fu Filippo	Terreno	Li Pozzi.	8 84	2a	392 al 394	Latini Camillo e Talone Lorenzo	71 38	442 20	22 11	
		Casa	Via di Borgo. . . .	„	Città	1806	Strada, Guglielmetti Raffaele e Pompeni	33 75	328 80	16 44	
50	La Bella Angelo fu Ant. . . .	Terreno	Mad. delle Letizie. .	4 45	1a	1091	Id., Lucarelli Dom.co e Martelloni Camillo	9 04	27 90	1 39	Id. a Valeri Sante
51	Lanna Giuseppe fu Pasquale . .	Id.	Siciliano.	2 87	2a	170, 171	Id., Lanna Egidio e Lanna Celestino	2 27	6 90	0 35	Id. a Fini Calcedonio
52	Id. Massimo fu Francesco . . .	Casa	Via Maggiore . . .	„	Città	1180	Id., Lanna Cesare e Lanna Clemente	33 75	328 80	16 44	
53	Mancini Filippo fu Angelo . . .	Id.	Via dei Commercianti	„	Id.	1388 1 rata	Id., De Angelis Luigi e Guglielmetti Aurelio	15 „	146 40	7 32	
54	Martini Benigno e Vin. fu Aless	Id.	Via Media		Id.	1679/1-2-3	Id. e Martini Benigno	67 50	658 20	32 91	
55	Massimi Angelo fu Silvestro . .	Terreno	Le Corte	7 25	1a	1962, 1963	Id., Prosperi Vin.o e Trajetti Peggi	38 17	118 50	5 93	Id. a Trajetti Peggi
56	Id. David e Raffaele fu Ant. . .	Casa	Vicolo dei Cardelli .	„	Città	1580/1-2	Strada da tutti i lati	41 25	1/2 201 „	10 05	Si vende la metà spettante a David
57	Id. id. id.	Id.	Id.	„	Id.	Id.	Id. id. id.	41 25	1/2 201 „	10 05	Id. id. id. a Raffaele
58	Mastrangeli David fu Antonio. .	Id.	Via dei Commercianti	„	Id.	1295/1 rata	Strada e Angelini Maria vedova	7 50	73 20	3 66	
59	Id. Dom.a fu Luca	Id.	Strada del Forte . .		Id.	1253	Id. e Civitella Domenico. . . .	16 12	157 20	7 86	
60	Mattozzi Pompa Maria.	Terreno	Valle S. Spirito. . .	1 80	6a	202	Id., Borghese, Fanfoni Fran. . .	0 13	1 32	0 06	[illegible] Borghese
61	Palombi Mariangeli e figli Pomponi	Casa	Strada dei Pozzi . .	„	Città	411 1/2, 415/ rata	Id., Pompa Pasquale e Mattozzi Cal.	23 75	[illegible]	[illegible]	
62	Priori Ludovico fu Antonio . .	Id.	Vicolo Cicalotti. . .		Id.	1751/1 1/2	Id. e Marafini Cesare	18 75	[illegible]	[illegible]	
63	Prosperi Andrea fu Vincenzo. .	Terreno	Valle dell'Oste . . .	8 88	2a	94, 95	Id., fosso e Bucci Camillo . . .	30 52	[illegible]	[illegible]	
64	Ravitelli Tobia fu Lorenzo. . .	Id.	Malezeta	6 75	5a	488	Id., Borghese e Ravitelli Tobia .	2 96	[illegible]	[illegible]	
65	Riccitelli Tobia fu Lorenzo . .	Casa	Via di Corte	„	Città	1640, 1 rata	Comune di Artena, Di Cori Teresa e strada	12 75	[illegible]	[illegible]	
66	Rocchi Marcant. fu Donato. . .	Terreno	Casa Colonna. . . .	5 60	6a	28, 29	Cancia Angelo e Fiorini Antonio	2 79	8 70	[illegible]	[illegible]
67	Scalibastri Maria fu Vincenzo. .	Id.	Fontana del Fico . .	0 81	1	1435, 1219	Scalibasti G. Batt., Cassari Luigi, Lucidi Ant.	0 49	1 50	[illegible]	[illegible] G. B. e Fini Calcedonio
		Id.	Valle Salcia	2 10	„	2117	Strada, Di Re Ant., e Lucidi Lorenzo	3 70	11 40	0 57	Id. al Benef. di S. Croce
68	Talone Mariano fu Angelo M.a .	Casa	Via di Rupe Asinaria	„	Città	1719 1/2	Id., Pompa Giuseppe e Cancia Matteo	3 75	37 20	1 86	
69	Torti Rosa fu Gregorio	Terreno	Fosso della Fontana	2 „	1a	1379, 1380	Fosso, Latini Sante e Viteili Camillo	1 12	7 20	0 36	
70	Vacca Gaetano fu Luigi	Id.	Valle del Pantano. .	2 81	5a	453	Strada, Vajani Lorenzo e Gizzi Giuseppe	0 67	2 10	0 15	Id. a Borghese
71	Vajani Innocenzo fu Giacomo. .	Id.	Valle	6 15	1a	748 al 750	Fosso, Vajani Innocenzo e Lorenzo	5 51	17 10	0 86	Id. al Coll del Gonf. e Sacram.
72	Valeri Anna ved. Mele.	Casa	Via dei Commercianti	„	Città	1303, 1305, 1306	Strada e Di Cori Fran.	24 75	241 20	12 60	
73	Id. Domenico fu Pasquale . . .	Terreno	Vigne di Macere . .	10 40	6a	111	Id., Bucci Luigi e Latini Salvatore	12 41	38 40	1 92	Id. a Borghese
74	Velli Dom.co fu Filippo	Casa	Via dei Commercianti	„	Città	1358 1 rata	Id., Velli Giuseppe e Pecorari Salvat.	7 50	73 20	3 66	
		Cantina	Id.	„	Id.	2254	Id. e Valeri Florido.	7 50	73 20	3 66	

Occorrendo eventualmente il 2° e 3° incanto avranno luogo: il primo il 26 maggio 1875. ed il secondo il 31 maggio 1875 nel luogo ed ore suindicate.

Dall'Esattoria di Artena, li 13 aprile 1875.

L'Esattore: CLEMENTE DE ANGELIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 1 situata nel comune di Trenno, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 1° circondario, e del presunto reddito lordo di lire 279 all'anno.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 15 aprile 1875.

1749 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 5 situata nel comune di Seveso alla frazione Baruccana, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, e del presunto reddito lordo di lire 81 all'anno.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 15 aprile 1875.

1753 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO EMILIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 9 situata nel comune di Novellara, frazione di Reatino, assegnata per le leve al magazzino di Guastalla, e del presunto reddito lordo di L. 168 37.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Emilia, addì 15 aprile 1875.

1798 *L'Intendente:* ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7 situata nel comune di Costabissara, via S. Apollonia, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza e del presunto reddito lordo di lire 210.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì, 15 aprile 1875.

1745 *L'Intendente:* PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI PADOVA

N. 5035 - Sez. IV. AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Legnaro, frazione Vescovo, istituita in seguito a decreto ministeriale 18 dicembre 1874, n° 88072, ed assegnata per le leve al magazzino di Piove, del presunto reddito lordo di L. 459 28.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª) e saranno preferiti:

1. I militari, impiegati militari ed assimilati e gli impiegati civili resi inabili per cause di servizio.
2. Le loro vedove ed orfani, se il marito od il padre morì per cause di servizio.
3. I suddetti funzionari collocati a riposo, se la pensione non eccede le L. 1000
4. Le vedove ed orfani degli impiegati civili, dei militari, impiegati militari ed assimilati non compresi al n. 2.
5. Coloro che si sieno resi benemeriti per servizi prestati allo Stato, e le loro vedove.
6. Le vedove ed orfani dei rivenditori.
7. I militari congedati dopo compiuta la ferma del riassoldamento, le loro vedove ed i loro orfani.
8. I figli maggiorenni degli impiegati civili, dei militari, impiegati militari ed assimilati e dei rivenditori resisi defunti.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Padova, addì 9 aprile 1875.

1768 *L'Intendente:* VERONA.

PREFETTURA DI PADOVA

N. 1368-3657 Div. I. AVVISO.

Nel giorno di sabato 1° maggio p. v., alle ore 11 a. m., nella residenza di questa perfettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento della Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione delle candele per la delibera del lavoro di rialzo, ingrossamento e parziale imbancamento dell'argine destro del R. Canale di Roncajette, tra Riviera e Bovolenta nei comuni di Casalserugo e Bovolenta.

Il capitolato, il riassunto di perizia a base d'asta, i tipi e la relazione degli oggetti costituenti l'appalto sono ostensibili dalle ore 10 a. m. alle 3 pomeridiane nell'ufficio della prefettura.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 29 marzo 1874 approvata di L. 74,126, e la offerta dovrà portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dello incanto.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 2500 in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa, e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 600 in viglietti della Banca Nazionale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 del giorno di giovedì 6 maggio.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 150 dal dì della consegna, sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal capitolato, oltre a giorni 30 pelle puliture e stabiliture da cominciarsi un mese dopo il compimento.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di L. 6000 per ciascuna a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del capitolato d'appalto.

Padova, li 20 aprile 1875.

1811 *Il Consigliere:* FAVERO.

AVVISO PER SVINCOLO.

(3ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto nell'interesse di Baruzzi Angelica vedova di Tonni-Bazza Tiburzio, quale avente la patria potestà dei suoi figli legittimi Antonio, Graziosa e Maria figli di detto Tonni-Bazza di Preseglie, deduce a pubblica notizia che il R. tribunale di Salò con suo decreto 21 dicembre 1871, n. 180 ritenute esaurite le pratiche dell'articolo 81 del vigente regolamento giudiziario ha autorizzato lo svincolo della cauzione prestata dal suddetto Tonni-Bazza quale usciere delle RR. preture di Casalbuttano e di Preseglie, consistente in tre cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore già coi numeri 185538, 384136 e 149218, la prima della rendita di lire 5, e le altre due della rendita di lire 10, dipendente dalla polizza 6 settembre 1868, nn. 8391, 3387, e ne ordinò alla Cassa depositi e prestiti il rilascio coi relativi coupons alla suddetta vedova per sè e figli.

Ciò si manda a pubblicare per gli effetti degli articoli 111 e successivi del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943.

Salò, 20 marzo 1875.

1333 Avv. Luigi Pirlo proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n..... situata nel comune di Sandrigo, via Ancignano, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 131.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 15 aprile 1875.

1743 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita N. 67*bis*/22*bis*, sita in Cima Sappada, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Auronzo, e del presunto reddito lordo di lire 110.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Belluno, addì 15 aprile 1875.

1799 *L'Intendente:* A. VAJ.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 5, situata nel comune di Forio d'Ischia, assegnata per le leve al magazzino di vendita dei generi di privativa in Ischia, e del presunto reddito di L. 636 43.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Napoli, addì 18 aprile 1875.

1779 *L'Intendente:* TARANTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita N. 2 situata nel comune di Monticiano, assegnata per le leve al magazzino di Siena, e del presunto reddito lordo di lire 234 74.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Siena, addì 17 aprile 1875.

1732 *L'Intendente:* ANDREUCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata in Alpe, comune di Compiano, assegnata per le leve al magazzino di Borgotaro, e del presunto reddito lordo di L. 225 91.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fedina criminale, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Parma, addì 19 aprile 1875.

1837 *L'Intendente:* TORRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Buggiano (Borgo a Buggiano), assegnata per le leve al magazzino di Pescia, e del presunto reddito lordo di lire 435 98.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lucca, addì 20 aprile 1875.

1830 *L'Intendente:* G. MERCANTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Casalattico, assegnata per le leve al magazzino di Atina, e del presunto reddito lordo di lire 82 98.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 14 aprile 1875.

1785 *L'Intendente di Finanza*: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 21 situata nel comune di Pianezze di Marostica, via Pilastro, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 172.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì, 16 aprile 1875.

1744 *L'Intendente:* PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 656 situata nel comune di Lusiana, via S. Caterina, assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 43.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì, 16 aprile 1875.

1831 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Solmona, assegnata per le leve al magazzino di Solmona, e del presunto reddito lordo di lire 976 88.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 19 aprile 1875.

1807 *L'Intendente*: G. POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Castel Campagnano (Squille), assegnata per le leve al magazzino di Caserta, e del presunto reddito lordo di lire 260.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, 14 aprile 1875.

1786 *L'Intendente:* S. DE CESARE.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 1, situata nel comune di Zollino, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, e del presunto reddito lordo di L. 154 76.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dello stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 15 aprile 1875.

1714 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 2 situata nel comune di Pessina Cremonese, frazione di Monticelli Ripa d'Oglio, assegnata per le leve al magazzino di Cremona, e del presunto reddito lordo di L. 194.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cremona, addì 19 aprile 1875.

1780 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1 situata nel comune di Zorlesco, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, e del presunto reddito lordo di lire 414 all'anno.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 15 aprile 1875.

1750 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita numero 1, situata nel comune di Ripalta Nuova, assegnata per le leve al magazzino di Crema, e del presunto reddito lordo di lire 527 52.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Cremona, addì 20 aprile 1875.

1808 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 3 situata nel comune di Sumirago alla frazione Albusciago, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo di L. 118 all'anno.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, addì 15 aprile 1875.

1751 L'INTENDENTE.

N. 3112.

PREFETTURA DI GROSSETO

Il prefetto della provincia di Grosseto,

Vista la nota del Ministero dei Lavori Pubblici, in data 31 marzo passato, colla quale non essendo riuscite le vie amichevoli per la cessione volontaria, si ordina venga dei beni di proprietà del signor marchese Lodovico Rosselmini, posti nel piano di Scarlino e necessari ai lavori del nuovo inalveamento del fiume Pecora, dato corso alla forzata espropriazione;

Vista la perizia in data 28 luglio 1874, redatta dal signor Bertelli Francesco, nominato perito dal tribunale civile di Grosseto, con decreto del 19 maggio detto anno 1874, colla quale si fa ascendere a L. 9725 73 (novemilasettecentoventicinque e centesimi settantatrè), la indennità per la occupazione medesima;

Visto il contratto di appalto pei detti lavori di nuovo inalveamento del fiume Pecora, addì 27 febbraio 1874, dal quale resulta che i lavori stessi sono eseguiti a spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, e che quindi anche la indennità dovuta per l'accennata espropriazione andrà a carico del detto Ministero;

Considerato quindi che dovendosi fare il deposito della detta indennità da parte della pubblica Amministrazione non v'ha dubbio che il medesimo non venga effettuato, e che può quindi con unico decreto autorizzarsi il deposito stesso ed ordinarsi l'occupazione dei fondi espropriati;

Visti gli articoli 48, 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Decreta:

È ordinato il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti per gli effetti della succitata legge della somma di lire novemilasettecentoventicinque e centesimi settantatrè (9725 73) a titolo d'indennità dall'Amministrazione espropriante al signor marchese Lodovico Rosselmini, dimorante a Pisa, per la occupazione dei fondi qui sotto designati.

Si ordina contemporaneamente l'occupazione di detti fondi, rimanendo a cura dell'Amministrazione lo adempimento di quanto è prescritto dagli articoli 51, 53 e 54 della ripetuta legge per la notificazione del presente decreto all'espropriato a cura dell'espropriatore, per la inserzione del decreto stesso nel giornale destinato alla pubblicazione degli avvisi giudiziari nella provincia, per la trascrizione nell'ufficio delle ipoteche e per le opportune volture nel catasto e nei libri censuari, della qual ultima operazione resta incaricato l'ufficio del Genio civile di questa provincia.

Compiendosi tali atti nell'interesse dello Stato, andranno esenti dalle tasse di bollo e registro.

Designazione dei beni stabili.

Comunità	Sez.	Particelle	Qualità del suolo	COGNOME E NOME del proprietario	Superficie Ett. Ari Cent.	Prezzo di perizia
Gavorrano	C	143⁴, 144, 196*bis*, 203*bis*, 206.	Lavorativo nudo	Rosselmini M. Lodovico.	11 61 24	L. 9725 73

Dato a Grosseto, il 6 aprile 1875.

1820 *Il Prefetto:* BOSI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Novara col suo decreto dell'11 aprile 1875 ha dichiarato appartenere agli Giovanni Battista e Pietro fratelli Quirighetti fu Carlo li 2 certificati del Debito Pubblico dello Stato, l'uno della rendita di lire 100 col num. 34649, e l'altro della rendita di lire 90 e 1 num. 90068, ambi intestati alla Marianna Quirighetti nubile fu Giovanni, domiciliata in Oleggio.

Ed ha quindi autorizzata la Direzione del Debito Pubblico ad eseguirne il relativo tramutamento non solo in loro capo, ma anche in altrettanta rendita al portatore.

Quanto sopra si rende noto per tutti quegli effetti che di ragione.

1792 Avv. Maderna.

FALLIMENTO

di **Angelucci Domenico**, *negoziante di pellami in Roma.*

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel dodici maggio prossimo venturo alle ore dodici meridiane all'effetto di verificare i loro titoli di credito.

A senso pertanto degli articoli 601 e 602 Codice di commercio il vi cecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i signori creditori a volersi presentare nel suindicato giorno ed ora nella camera di consiglio di questo tribunale per lo scopo suindicato, e di presentare in antecedenza i loro titoli di credito ai sindaci definitivi signori Riganti Sebastiano e Goeder Giovanni, domiciliati il primo in via Pr. t.ttl, ed il secondo in via Muratto, se non preferiscono farne il deposito in cancelleria.

Roma, 20 aprile 1875.

1819 Ermanno Pasti vicecanc.

Amministrazione del Demanio e Tasse

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

Avviso di secondo incanto.

L'incanto tenutosi il giorno 17 corrente mese nell'ufficio di questa Intendenza per l'affitto della vasta tenuta demaniale di *Banzi*, comprese le sue rendite ed i suoi cespiti nelle provincie di Basilicata e di Bari, in base al prezzo di annue lire 75,000 00, essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si fa noto che nell'ufficio predetto sarà tenuto un nuovo incanto ad estinzione di candela vergine nel giorno 14 maggio p. v. per l'affitto anzidetto, sotto le condizioni già pubblicate nell'avviso d'asta 31 marzo 1875, che qui si trascrivono, con avvertenza che l'affitto sarà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'incanto sarà aperto sul prezzo suindicato di lire 75,000 00.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire *duecento*.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il di 31 maggio 1875, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto, è visibile in Potenza nell'ufficio dell'Intendenza dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

Potenza, addì 25 aprile 1875.

1817 *L'Intendente:* L. MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3 situata nel comune di Saviano (Fressariello), assegnata per le leve al magazzino di Nola, e del presunto reddito lordo di lire 136 62.

La rivendita sarà conferita a norma del Real decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 14 aprile 1875

1787 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Viticuso Acquafondata, assegnata per le leve al magazzino di Cassino, e del presunto reddito lordo di lire 74 21.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 14 aprile 1875.

1784 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 379)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 18 maggio 1875, nell'ufficio della sottoprefettura in Frosinone, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro in Frosinone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

***Avvertenze.* Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.**

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	34.9	3892	Nei comuni di Giuliano di Roma e Prossedi. Provenienza dai Gesuiti della Madonna della Speranza in Giuliano di Roma — Terreno seminativo olivato, sito in Giuliano di Roma, contrada Fontana Marcelli, confinante coi beni di Polleggi, di De Santis e con la strada, in mappa sez. IV, n. 339, con l'estimo di scudi 7,98. — Terreno a pascolo ed olivato, in contrada Benefizio, Pozzo della Corte, Oliveto o Torricella, confinante coi beni di Luzi, di Spaziani, di Anticoli, della Cappella di S. Giovanni Evangelista, di Gabrielli, di Felici, di Mancini ed altri, in mappa sez. IV, numeri 13, 501, 504, 506, e sez. I, nn. 1293, 1294, con l'estimo di scudi 70,39. — Terreno olivato ed a pascolo, in contrada Ferrari, confinante coi beni del comune di Giuliano, Colonna, di Capodaglio Baldassare, e con quelli di Sindaci, in mappa sez. IV, nn. 630, 632, 637, con l'estimo di scudi 63,28. — Terreno seminativo, in contrada Valcatora, confinante coi beni della Confraternita dell'Annunziata, del Capitolo di S. Maria Maggiore, con quelli di Ventura, in mappa sezione III, n. 511, con l'estimo di scudi 6,38. — Terreno seminativo e vitato, in contrada Case d'Oldi, confinante coi beni Felici, di Narducci, di Carpentieri, di Gabrielli, di Massi di Polleggi e con la strada, in mappa sez. III, num. 471, 472, 477, con l'estimo di scudi 160,56. Terreno seminativo ed olivato, in contrada Coll'Alto, confinante coi beni di Felici, di Biasini, di Rossi, col territorio di Prossedi e con la strada, in mappa sez. III, nn. 670, 671, con l'estimo di scudi 35,52. Terreno seminativo, in contrada Coll'Alto, confinante coi beni di Mazzi, di Gabrielli, di Violante e col fosso, in mappa sez. III, n. 623, con l'estimo di scudi 0,08. — Terreno seminativo, in contrada Coll'Alto, Ponte Malafede [illegible] Capaio, confinante coi beni di Miseretti di Petrocca Baldassare, della Confraternita dell'Annunziata, con la strada e col fosso, in mappa sez. III, nn. 659, 660, 661, con l'estimo di scudi 2,70. Terreno seminativo e vitato, in contrada Cervini, confinante coi beni di Pietrocarlo, di Ventura, del Beneficio di S. Michele e con la strada, in mappa sez. III, nn. 193, 194, 195, con l'estimo di scudi 136,91, gravato di canone Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada Li Colli, confinante coi beni di Pietrocarlo, di Cardoni con la strada e col fosso, in mappa sez. IV, nn. 325, 326, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, con l'estimo di scudi 227,[illegible]. — Terreno seminativo, in contrada Il Colle, confinante coi beni di Ventura, di Violante, di Masocco, della Compagnia della Madonna della Carità								

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			e con la strada, in mappa sez. III, nn. 56, 58, 230, 331 e 718, con l'estimo di scudi 172,11. - Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada Colli, confinante coi beni di Pietrocarlo, di Massari e con la strada, in mappa sez. IV, n. 260, con l'estimo di scudi 31,61. — Terreno seminativo, in contrada Colli, confinante coi beni di Catonilli, di Trojani e con la strada, in mappa sezione IV, n. 423, con l'estimo di scudi 62,66. Terreno seminativo, in contrada Settuario o Quecquarilli, confinante coi beni di Gabrielli, di Canori e col fosso, in mappa sez. IV, n. 211, con l'estimo di scudi 10,99. — Terreno seminativo, sito in comune di Prosse li, in contrada Fontana del Fico, confinante coi beni di Raffaele Sindaci, di Berardi Luigi, Gabrielli Giovanni. — Totale estimo scudi 988,53 — Affittato dal Demanio con altri beni a Narducci Alessandro	24 35 50	243 55	20300 »	2030 »	1000	100	»
2	3420	3891	Nel comune di Giuliano di Roma — Provenienza come sopra — Terreno seminativo vitato ed olivato, sito in contrada Fossatelle, confinante con la strada, coi beni di Pietrocarlo, di Canori e di Felici, in mappa sez. I, nn. 605, 606, 608 con l'estimo di scudi 167,76. — Terreno seminativo vitato ed olivato, in contrada Torretto, formante due appezzamenti, confinante coi beni di Celli Sperduti Nicolante, di Sindaci, del comune di Giuliano, di Mastro Giacomo e con la strada, in mappa sez. I, numeri 750, 751, 756 con l'estimo di scudi 229,49. Terreno seminativo olivato ed a pascolo, in contrada Ronca, confinante coi beni del comune di Giuliano, di Felici, di Canori, di Pierantoni, di Torella Carpentieri ed altri, in mappa sez. I, numeri 866, 867, 868, 871, 895, 845, 1395, 1412, con l'estimo di scudi 99,90. — Terreno olivato ed a pascolo, in contrada Scopellette, confinante coi beni del comune, di Mazzi, di Colafranceschi, di Felici, di Narducci, di Fabrizzi e di Guglielmi, in mappa sez. I, numeri 1213, 1218, 1223, 1225, 1229, 1235, 1394, con l'estimo di scudi 52,02. — Terreno seminativo, in contrada La Prata, confinante coi beni del Capitolo di S. Maria Maggiore, di Anticoli, del comune e di Velli, in mappa sez. I, n. 1083, con l'estimo di scudi 25,48. — Terreno seminativo vitato ed olivato, in contrada La Fontana, confinante coi beni di Berardi, di Gabrielli, di Petricca, di Lolli, di Mazzi e con la strada, in mappa sez. I, numeri 1322, 1323, 1324, 1325, con l'estimo di scudi 149,74. Terreno seminativo ed olivato, in contrada Via Forio, Ara Menicucci e Ponte S. Antonio, confinante coi beni di Pierantoni, di Sindaci, del comune, di Felici, con la strada e col fosso, in mappa sez. I, numeri 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, con l'estimo di scudi 185,61. — Terreno seminativo, in contrada Pozzo Palone e Melangoli ossia Monte Acuto, confinante coi beni di Colonna, di Anticoli, di Pietrocarlo e con la strada, in mappa sez. II, numeri 133, 138, 153 con l'estimo di sc. 9,95. Terreno seminativo, in contrada Valle Masocco o Monte Acuto, confinante coi beni di Colonna, di Anticoli e di Pietrocarlo, in mappa sez. II, n. 190, con l'estimo di scudi 1,91. - Terreno seminativo ed olivato, in contrada Valle Noce, confinante coi beni di Sperduti, di Fabi, della Cappella Lolli, del Capitolo e con la strada, in mappa sez. I, numeri 1245, 1262, con l'estimo di scudi 21,50. Terreno olivato ed a pascolo, in contrada Pozzo della Corte e Madonna della Speranza, confinante coi beni di Troiani, del comune di Giuliano e con la strada, in mappa sez. I, numeri 609, 610, 1365, con l'estimo di scudi 3,44. — Terreno seminativo vitato, in contrada Palombara, confinante coi beni di Felici e con la strada, in mappa sez. I, n. 999, con l'estimo di scudi 3,74. Totale estimo scudi 950,54; affittati al suddetto Narducci	37 31 30	373 13	20200 »	2020 »	1000	100	»

1828 Roma, addì 22 aprile 1875. *L'Intendente:* CARIGNANI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bergamo, sopra istanza delle sorelle Adelaide e Virginia Assolari quali eredi del fu Gabriele Assolari loro padre e fratello e sorelle Andrea, Enrichetta ed Elisabetta

Ha dichiarato

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato nominativo 16 febbraio 1863, numeri 25566, 142166, della rendita di lire sessanta sul Gran Libro del Debito Pubblico, intestato a favore di Assolari Giovanni, Andrea, Giovanni Battista, Adelaide, Virginia, Enrichetta ed Elisabetta con godimento 1º gennaio 1863 e dell'altro certificato 2 maggio 1871, n. 29610 della rendita di lire cinque, intestato come sopra, con godimento 1º gennaio 1871, in cartella di altrettanta rendita al portatore, onde possa effettuarsi l'assegno di lire sessanta di rendita al portatore alla condividente Adelaide Assolari, e quello di lire cinque parimente al portatore alla condividente Virginia Assolari entrambe del fu Gabriele di Presezzo.

Bergamo, dal tribunale civile e correzionale li 15 marzo 1875.

Per il presidente: SCAPPINI.

1337 RIZZINI canc.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

COMUNE DI MONTELANICO

Avviso

Il sottoscritto sindaco del comune suddetto rende noto che per giorni 15, dalla data del presente avviso, starà depositato in questo ufficio municipale, affinchè chiunque lo creda possa esaminarlo e porgere quei reclami che crederesse del caso, il progetto della strada che da questo comune condur deve a quello di Segni.

Montelanico, 23 aprile 1875.

Il Sindaco: F. RAIMONDI.

1859 *Il Segretario Municipale:* CERRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di Corticella, situata nel comune di Recco, assegnata per le leve al magazzino di Recco, e del presunto reddito lordo di L. 216.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2a)

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Genova, addì 20 aprile 1875.

1850 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Monteleone Sabino, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Poggio Mojano, e del presunto reddito lordo di L. 200 (duecento).

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Perugia, addì 19 aprile 1875.

1810 *L'Intendente:* GIANSANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento della rivendita di generi di privativa n. 6, posta a Cistio, comune di Vicchio, assegnata per le leve al magazzino di Borgo S. Lorenzo, del presunto reddito lordo di L. 48 38.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Firenze, addì 16 aprile 1875.

1797 *L'Intendente:* PASINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n° 2 situata nel comune di Palmira, assegnata per le leve al magazzino di Potenza, e del presunto reddito di lire 336 66.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Potenza, addì 15 aprile 1875.

1854 *L'Intendente:* MAZARI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN LECCE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 1, situata nel comune di Squinzano, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, e del presunto reddito lordo di L. 824 81.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Lecce, addì 15 aprile 1875.

1713 L'INTENDENTE.

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Arena Po, assegnata per le leve al magazzino di Broni, e del presunto reddito di lire 601 lordo.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto (pretura e tribunale), dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pavia, addì 19 aprile 1875.

1832 *L'Intendente:* CORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Leonessa, assegnata per le leve al magazzino di Montereale, e del presunto reddito lordo di lire 265 67.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 18 aprile 1875.

1781 *L'Intendente:* G POLTO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SONDRIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Civo, assegnata per le leve al magazzino di Morbegno, e del presunto reddito lordo di L. 70 pei sali e di L. 81 36 pei tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a)

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le dimande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia staranno a carico del concessionario.

Sondrio, 17 aprile 1875.

1739 *Per l'Intendente:* MARINELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. Eredi Botta.